IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 315. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 20 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Marcia in avanti

Mentre i giornali di opposizione si affannavano a dimostrare che il voto per la presidenza della Camera aveva scosso il Ministero al punto da ridurlo, come un moribondo, agli estremi, la maggioranza, miracolosamente compatta, trionfava completamente in tutte le cariche per la presidenza, in tutte le Commissioni, segnatamente nella Giunta del bilancio, e nella costituzione degli uffici.

Di fronte a questo risultato, che dimostra il vigore della maggioranza, i giornali d'opposizione si persuaderanno che non basta un giuoco di sorpresa per stabilire la consistenza di una situazione parlamentare.

Ed ora che il Ministero ha potuto constatare da quali propositi sia animata la maggioranza, pronta a tener fronte anche alle più infide condizioni, spetta a lui di trarre profitto da questa disposizione d'animo dei suoi amici per rinvigorire e rafforzare la posizione.

Noi abbiamo sempre detto che se si fosse sfiduciata, come accennava ieri la *Perseveranza*, le elezioni, è meglio per tutti e sovratutto per il paese, il quale, avendo ripreso fiducia, sia pel tranquillo e prudente indirizzo politico, sia pel nuovo risveglio nell'attività economica, non desidera di meglio che di vedere il Parlamento intento, dopo un periodo di suervante eccitazione, ad occuparsi sul serio degli interessi pubblici.

Sono parecchi i provvedimenti sui quali, a parte le possibili modificazioni per migliorarli, non esistono profondi dissensi e possono quindi essere approvati con sollecitudine nell'interesse della finanza, dell'amministrazione e dell'economia pubblica.

Il Ministero adunque deve aprire al più presto le sue carte in avanti coi bilanci e coi progetti più urgenti e più sentiti dalle popolazioni, lasciando che i giornali radicali si divertano a cantare che esso ripiega, retrocede, rinuncia, abreuuncia, rimangia, ecc.

Mi sicordano una marcia per essere ordinata deve avere dinanzi a sè libera e sicura la via, almeno fino alla prima tappa, così, visto e considerato che non sarebbe possibile esaurire i bilanci prima delle vacanze natalizie, torna opportuna la deliberazione di chiedere intanto l'esercizio provvisorio.

Con questa garanzia, la discussione dei bilanci non sarà, al solito, strozzata e la Camera potrà anche intermezzarla con la discussione di quei progetti urgenti, che devono essere approvati prima della fine d'anno.

Qualcuno dirà (e che non si dice quando si tratta di un atto del Governo, fosse pure il più lodevole?) che questa fretta nel presentare l'esercizio provvisorio è prova per un verso di debolezza e per l'altro pare mi nuccia.

Tutto l'opposto. Un Ministero debole cerca di temporeggiare e di vivacchiare, astenendosi dal promuovere voti che implicano fiducia.

Così, la pretesa minaccia in realtà non è che conferma dei propositi del Ministero di rassicurare in certa guisa la Camera contro le velleità di sorprese e dei soliti tentativi di scaramuccie inutili, le quali non fanno che intralciare le discussioni proficue.

L'approvazione dell'esercizio provvisorio non è dunque che una garanzia ed un mezzo efficace per assodare il terreno e rendere più facile il normale andamento dei lavori legislativi.

Politica e Diplomazia

Madrid, 19. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, riprenderà ad un messaggio diretogli dalle Camere di Commercio, diehiarando di amentare alcune delle riforme chieste, ma di non tollerare la resistenza dei contribuenti al pagamento delle tasse, che costituisce un attentato all'autorità nazionale.

(S) **Cairo,** 19. — Il Sirdar lord Kitchener telegrafa da Kartum che la situazione è invariata e che il Comando si trova ad Omdurman.

Pietroburgo. — Lo Czar, la Czarina colle loro figlie e i granduchi Nicolò e Michele Nikolaievitch, sono ritornati a Tsarskoe Selo.

San Domingo. — Il presidente Jimenez ha prestato giuramento.

Il Governo definitivo è insediato.

Russia e Turchia.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Berlino, 19, ore 14. — Si ha da Pietroburgo che l'Ambasciatore russo a Costantino,oli ha ottenuto dal Sultano, a nome di un sudditu russo, una concessione per la costruzione di una ferrovia da Samsun a Kursarick, via Sivas.

Questa concessione è considerata come un trionfo diplomatico del rappresentante della Russia presso la Porta.

La ferrovia ha un valore puramente strategico e sarà quasi interamente sotto il controllo del russi, quantunque verrà offerto a capitalisti belgi di sottoscriversi per la maggior parte del capitale.

La guerra nel Transvaal

Estcourt, 12. — I boeri, provenienti dal Nord-Ovest, tentarono stamane di occupare Estcourt, ma furono respinti.

Il generale Hildyard comanda la guarnigione di Estcourt.

(S) **Bruxelles,** 19. — Il Rappresentante del Transvaal in Europa, dott. Leyds, smentisce di avere reclutato arditi tedeschi.

(S) **Queenstown,** 19. — I boeri, occupato Barghesdorp, marceranno su Stormberg Junction.

Le operazioni per il concentramento delle truppe della colonna destinata ad andare in soccorso di Kimberley sono terminate.

Il generale lord Methuen attende soltanto l'arrivo dei servizi ausiliari.

(S) **Durban,** 19. — Il *Times of Natal* pubblica un dispaccio da Ladysmith, il quale dice che Ladysmith può resistere ancora parecchi mesi.

Il *Times* del 17 scrive sulla situazione:

Le notizie dal Natal questa mattina sono più abbondanti ed importanti che negli scorsi giorni. Ei sembra che, se Ladysmith mancano notizie dirette posteriori all'8 novembre, ciò indica che il bombardamento ha dovuto essere continuato sì, ma in un modo meno leggero ed a così grande distanza da riuscire praticamente innocuo.

Dispacci da Estcourt del 12 e 13 novembre informano che una ricognizione eseguita in quei giorni da un treno blindato accertò l'avvicinarsi di forti boeri ad Estcourt. Alcuni di loro sono stati veduti al sud del Tugela e, si dice, che 500 siano a Kleveley. Il fuoco dei grossi cannoni si sentiva anche in direzione di Ladysmith. Il nostro corrispondente speciale ad Estcourt, telegrafando domenica, parla dei movimenti dei boeri nella direzione di Estcourt, i quali erano considerati come indizio di un tentativo diretto a guadagnare le retrovie di Estcourt ed interrompere in qualche punto a sud di Estcourt le linee ferroviarie, per ritardare l'arrivo dei nostri rinforzi. Con la mattinata di lunedì il nostro corrispondente aderma che un distaccamento di boeri fu avvistato, mentre era intento a guastare la ferrovia nelle vicinanze di Kieveley.

×

Da Piermaritzburg, il corrispondente del *Times* segnala la insufficienza dell'artiglieria ad Estcourt, di dove il presidio potrebbe essere costretto a ritirarsi per coprirsi col fiume Moil, se i boeri si avanzano in forti masse. Ma le notizie da Estcourt sembrano escludere l'eventualità di una ulteriore avanzata dei boeri.

×

Il padre Mathews, cappellano dei fucilieri irlandesi, è arrivato a Durban e conferma la sanguinosa esattezza del rapporto ufficiale, che dava 39 morti nel combattimento di Nicholà's Nek.

Il padre Mathews fa testimonio della splendida condotta dei fucilieri irlandesi contro un nemico preponderante. Ei affermo che ad essi non era lasciata altra alternativa che arrendersi od essere distrutti fino all'ultimo uomo, essendo i boeri sul punto di aprire un vivace fuoco a mitraglia.

Nessuna notizia importante dalla frontiera meridionale e dalla occidentale.

Commercio internazionale dell'Italia

Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi dieci mesi del corrente anno, escluse i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di lire 1,474,062,979. Le esportazioni dall'Italia, negli stessi dieci mesi, raggiunsero il valore complessivo di L. 1,055,824,150. In confronto del corrispondente periodo dell'anno precedente si ebbe quindi una maggiore importazione per 20,480,993 lire ed una maggiore esport. per L. 71,211,144.

Il movimento complessivo delle importazioni, nonostante la minore importazione di grano che si è verificata nell'anno in corso, hanno principalmente contribuito i bozzoli e le sete greggie asiatiche, importate in più per circa 33 milioni, la macsime e i carri per merci per 15 milioni, il cotone per 8 milioni, i cotoni per circa per 8 milioni, le lane greggie per 6 milioni, le pelli crude per 3 milioni, il legno comune per 5 milioni, i cavalli per 3 milioni ed il tabacco per 3 milioni.

Nelle sete e prolotti serici si è verificata nel decito periodo di tempo una importazione di sete asiatiche per L. 61,306,000, di sete europee per L. 9,184,000 e di manifatture di seta per lire 65,248,153, ed una esportazione di seta tratta per L. 272,633,902 e di altri manufatti serici per lire 70,224,651.

Nel compiesso si è verificata negli scambi con l'estero delle sete e relativi manufatti, una maggiore importazione di L. 39,542,416, data quasi interamente dalle sete asiatiche, ed una maggiore esportazione di L. 82,467,621 data per la metà dalle sete greggie e per l'altra metà dai manufatti.

Questa comunicazione che il Ministero della Agricoltura ci favorisce per mezzo della *Stefani* sugli scambi dei primi cinque mesi è una innovazione infelice, che sembra fatta esclusivamente pei setaiuoli.

Negli ultimi tempi in cui era preposto alla statistica doganale l'egr. comm. Stringher, si era riusciti ad avere il risultato sommario mensile nella forma sintetica e chiara che adottano gli altri Stati.

Perchè sia stato abbandonato quel sistema semplice, pur ritardando la pubblicazione dei dati, che da due giorni abbiamo pubblicati pel commercio francese di importazione, non si sa.

Fare incredibile; quando si tratta, di più cose cerdi che si muta in peggio.

Il riordinamento dell'artiglieria

Tra i progetti che l'on. ministro della guerra presenterà all'approvazione del Parlamento, uno ve ne ha, che riguarda alcune modificazioni all'attuale ordinamento dell'esc cito.

Il riordinamento dell'artiglieria, a somiglianza del precedente progetto Di San Marzano, tiene nel disegno di legge un primo posto.

Se le proposte dell'on. Mirri al limitino ad un rinforzo del quadro organico dell'arma ed abbiano una maggiore portata, noi ignoriamo ancora. Sappiamo bensì che la quistione dell'artiglieria è stata posta all'ordine del giorno presso tutti i maggiori eserciti dell'Europa, dopo il nuovo assetto della Germania, che hanno abolito l'artiglieria di Corpo d'armata, ripartendone le batterie tra le divisioni, in ragione di 12 batterie a 6 pezzi (72 cannoni) per ciascuna divisione.

Nel non potremo seguire certamente la Germania su questa via.

L'esercito permanente italiano dispone di 186 batterie da campagna (erano 192 in origine, ma 6 furono trasformate nel 1895 in batterie da montagna e non furono più rimpiazzate), ossia di 16 batterie (da 4 cannoni) di sole 12 batterie (da 6 cannoni) per divisione, cioè di un terzo meno del rapporto tedesco. E' il minimo del fa bisogno e, per ora, dobbiamo forzatamente contentarcene.

Non dubitiamo però che il nuovo progetto comprenderà la ricostituzione delle 6 batterie da campagna trasformate nel 1895.

Delle 199 batterie da campagna, disponibili per l'esercito permanente, 144 batterie sono da cent. 9 e 48 da 7. Il materiale da cent. 7 è in condizioni assolutamente miserevoli ed urge sostituirlo con materiale nuovo a tiro rapido, che risponda alle moderne esigenze della guerra. In migliori condizioni è il materiale da cent. 9 e la sua trasformazione, non avendo, fortunatamente, il medesimo carattere d'urgenza, può essere ritardata senza inconvenienti.

×

Un'altra quistione, che è stata sfiorata da noi ed all'estero, è quella della formazione delle batterie, che taluni vogliono mantenuta a sei pezzi e altri propongono di ridurre a soli quattro.

Nella *Rivista Militare* italiana una pubblicazione favorevole alla batteria piccola di quattro pezzi; crediamo però che la proposta non abbia trovato favore presso le persone competenti ed elevate autorità militari.

Sotto l'aspetto della mobilità della batteria piccola, che importa per un medesimo numero di cannoni un numero di comandanti di batteria (capitani di un terzo maggiore) nella stessa guisa che sotto il punto di vista finanziario, il vantaggio è necessariamente per la batteria grossa. Ma sarebbe errore risolvere la questione, che ha un valore essenzialmente tecnico, con soli criteri di carriera o con soli criteri di finanza.

Nella *Frances Militaire* la questione è discussa appunto sotto il punto di vista tecnico ed è risolta in senso contrario alla batteria piccola.

Non è dell'indole di un giornale politico entrare nel dibattito, che divide i competenti; una cosa possiamo tuttavia dire e questa cosa si è che dato lo stato della finanza, sarebbe un vero errore proporre riforme *costose*, che non siano dimostrate assolutamente necessarie, ed accettabili senza urgenti.

E tale non è davvero la formazione della batteria a soli quattro pezzi, che nessuno esercito ha fin qui adottato definitivamente, nè sembra inoltre ad adottare in tempo prossimo.

×

Fu accennato già all'abolizione dell'artiglieria di corpo d'armata, decretata dalla Germania, che ne ha ripartite le batterie tra le divisioni, rese autonome.

Finanziariamente un ordinamento vale l'altro; tattieamente le opinioni, anche su questo punto, sono divise.

Dalla *Frances militaire*, più sopra ricordata, ci piace riprodurre le seguenti sommarie considerazioni contrarie alla riforma:

Si dice — scrive il periodico francese — che la soppressione dell'artiglieria di corpo d'armata permetterà le colonne e dà maggiore coesione alla divisione. In pratica la lunghezza della colonna sarà sempre la medesima, qualunque il posto che occuperà un cannone od un carro. Per diminuire le colonne unico mezzo è quello di diminuire il numero dei car i; ma, ciò non avverrebbe, le colonne risarranno nel loro insieme quelle che sono oggi.

Lungi dal dare alla divisione maggiore coesione, la riunione della artiglieria condurrà in fatto alla conseguenza che i comandanti di divisione non avranno più artiglieria; ne disporrà il comandante dell'artiglieria del corpo d'armata.

Lo si vede già, con il vigente ordinamento, alle grandi manovre, dove raramente i divisionari possono disporre di tutte le batterie. A più forte ragione ed in maggiori proporzioni si ripeterà l'inconveniente, quando i comandanti di corpo non avranno più artiglieria alla loro diretta disposizione.

Concludendo: lasciano le cose come le abbiamo — conclude la *France Militaire*. — Se si crede insufficiente il numero dei cannoni per ogni corpo d'armata, lo si aumenti, ma non si muti un ordinamento, che non ha fatto cattiva prova.

A questa conclusione, salvo il parere dei competenti, anche noi potremmo sottoscrivere.

Per gli stipendi dell'impiegati

Ecco il testo del progetto di legge sulla inesquestrabilità e cedibilità degli stipendi:

Art. 1. — Non possono essere pignorati, nè sottoposti a sequestro gli stipendi, le paghe, le mercedi, i salari, gli assegni, le indennità, le pensioni ed i compensi di qualunque specie, che lo Stato corrisponde ai suoi funzionari, impiegati, pensionati e salariati ed a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da esso dipendenti.

Il sequestro od il pignoramento è per tuttavia ammesso:

1° fino alla concorrenza di un quinto per debiti verso lo Stato, i Comuni e le altre pubbliche amministrazioni, dipendenti dall'esercizio delle funzioni di impiegato, o per somme dovute a titolo di imposte o tasse personali;

2° fino alla concorrenza di un terzo per causa di alimenti dovuti per legge.

Art. 2. — Indipendentemente dalla quota di stipendio, paga, salario, assegno o pensione, che può essere sequestrata in conformità del precedente articolo, gli impiegati, pensionati e salariati potranno, con volontaria cessione, cedere una quota-parte degli emolumenti ed assegni in parola, non maggiore di un quinto del loro ammontare complessivo.

Art. 3. — I pignoramenti o sequestri e le cessioni, in qualunque modo concepiti o fatti, si intenderanno sempre relativi ad una quota-parte di ciascuna rata di stipendio, pensione, paga, salario, indennità, assegno o compenso.

Art. 4. — Le prescrizioni dei precedenti articoli avranno effetto anche per gli impiegati, pensionati e salariati delle amministrazioni contemplate nella legge 19 luglio 1888, n. 5579, e per i maestri elementari, rimanendo così modificate a loro riguardo le correlative disposizioni stabilite nella legge suddetta e nelle leggi 19 aprile 1888, n. 3099, e 23 dicembre 1888, n. 5585.

Art. 5. — Le disposizioni della presente legge non pregiudicano i sequestri e le cessioni costituiti legalmente prima della sua promulgazione.

Art. 6. — Con speciale regolamento, da approvarsi con decreto reale, saranno date le norme per l'esecuzione della presente legge.

Il Trionfo della Repubblica

(S) **Parigi,** 19. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno, Waldeck-Rousseau, dai Ministri del Commercio, della Guerra e delle Colonie, Millevand, Leygues e Décrais, usci alle 12,45 dall'Eliseo recandosi in Piazza della Nazione a presiedere l'inaugurazione del monumento al Trionfo della Repubblica, opera dello scultore Giulio Dalou.

I rappresentanti dei Consigli municipali della Francia, con numerosi *Maires*, mossero a piedi in corteo, dall'*Hotel de Ville* verso la Piazza della Nazione, che è brillantemente parata.

Le Corporazioni operaie ed un grande numero di delegazioni operaie con bandiere e musiche si formarono intanto, verso mezzodì, in corteo sulla Piazza della Repubblica e sul boulevard Richard Lenoir.

L'animazione è immensa e la festa è favorita da un tempo magnifico.

(S) **Parigi,** 19 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, acclamato lungo il percorso dall'Eliseo a Piazza della Nazione ebbe una accoglienza particolarmente calorosa ed entusiastica nella Piazza della Nazione, ove era radunata una immensa folla.

Anche il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, fu vivamente acclamato.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, circondato dai ministri, dai senatori, dai deputati e dai consiglieri municipali, ha assistito al principio della sfilamento del corteo composto di parecchie centinaia di corporazioni, delegazioni e sindacati operai e degli alunni delle Scuole che acclamavano il Presidente della Repubblica ed i ministri.

Il corteo presidenziale lasciò la Piazza della Nazione alle 3.30 fra le acclamazioni.

Dopo la partenza del corteo presidenziale continuò lo sfilamento delle associazioni e delle rappresentanze.

(S) **Parigi,** 19. — Lo sfilamento del corteo delle corporazioni sulla piazza della Nazione continuava ancora alle ore 6 1/2, quantunque le tribune fossero già da tempo vuote e deserte.

Non si verificò alcun grave incidente. Soltanto un gruppo di dimostranti spiegò una bandiera rossa. La polizia giudicò tosse. Ne seguì una piccola colluttazione. Furono operati alcuni arresti.

Lo sfilamento rimase veramente pittoresco. Vi furono alcune grida isolate di *Vive il socialismo!* ed altre contro *l'esercito*, contro il generale Mercier e contro Déroulède.

Parecchi gruppi sfilarono cantando.

(S) **Parigi.** 19. — All' « Hôtel de Ville », le cui sale erano splendidamente illuminate e decorate, ebbe luogo il banchetto in onore dei ministri e dei sindaci di Francia venuti ad assistere all'solenne cerimonia in onore della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau pronunciò un discorso nel quale riassunse l'opera della grande rivoluzione. Disse che essa additò le riforme da compiersi ed aggiunse che la loro attuazione per opera della Repubblica costituisce la più splendida delle rivoluzioni.

Le vie e le piazze dall' « Hôtel de Ville », alla piazza della Nazione sono straordinariamente illuminate.

L'animazione è enorme.

×

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 18,15. — Ha prodotto impressione la grande quantità di bandiere rosse alla festa odierna, che parve dare un deciso carattere comunardo.

Il presidente della Repubblica Loubet fu acclamatissimo, ma pari prima che le associazioni e le rappresentanze cominciassero a sfilare.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa esordì, sotto liquidazione, con una discreta serie di realizzi, che produssero naturalmente una lieve reazione, ma siccome il fondo del mercato è ormai ben solcitato, l'esito soddisfacente della liquidazione determinò immediatamente un'impressione favorevole, della quale ha soprattutto beneficiato la nostra rendita, che durante la settimana è aumentata di un quarto e Parigi e di tre quarti a Londra.

Come, grazie ai progressi dell'elettrotecnica le correnti si trasportano ormai facilmente a grandi distanze, così mercè il telegrafo Marconi le correnti di borsa ascendono rapidamente un'influenza tra mercato e mercato e questo spiega come l'animazione del mercato francese per la nostra rendita abbia alquanto ravvivato il nostro mercato, il quale, procedendo con prudenza nei corsi della rendita, agli effetti del cambio, non si è distinto troppo, nonostante il soffio della tramontana, pei principali valori, che hanno migliorato di qualche punto in confronto alla settimana precedente.

Siccome la situazione internazionale non potrebbe essere migliore, anche dal punto di vista della politica interna degli Stati come appare dal recente voto di fiducia al Ministero francese e dalla piega favorevole delle cose parlamentari in Austria, così, data la discussione che si è venuta effettuando nei mesi scorsi sul nostro mercato, è da ritenere che un po' alla volta la nostra Borsa potrebbe prendere quell'animazione normale degli affari, che, rifuggendo dagli eccessi di ogni specie, costituisce la vitalità del mercato finanziario.

Di lotto un lungo e competente articolo sulla *Perseveranza*, nel quale, oltre ad una diagnosi abbastanza calma della situazione, sono toccati i vari difetti organici del mercato italiano, ma tra questi difetti non è notato l'accumulo del principale, che è del resto un difetto comune a un ti organismi amministrativi del regno di Italia, e cioè l'esuberanza di borse.

Ora fino a che, pur rispettando le altre piazze, non si riuscirà a dare alla borsa della capitale un organismo forte, consistente, corazzato di garanzie, si da renderla quasi terminatrice regolatrice delle altre, il mercato italiano non acquisterà mai quella importanza che pur dovrebbe avere.

Si potranno fare progetti su progetti, impastati dagli agenti di cambio, ma fino a che non si abbia il coraggio di rompere vecchie tradizioni e passar sopra ad una miriade di piccoli interessi abbarbicati in modo meschino, l'edera al muro, il problema non avrà mai soluzione.

Che ne pensa l'autore dell'eccellente articolo della *Perseveranza*?

In attesa di apposta, chiudiamo col registrare una nuova diminuzione nel cambio, che si è ridotto a 6,30 con tendenza a scendere ancora.

Mercato inglese.

	11 *novembre*	18 *novembre*
Consolidato	100 3/16	103 9/16
Italiano	92 1/8	93 1/2
Turco	21 3/4	21 15/16

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna un'ulteriore diminuzione nella riserva di 467,000 steri., sicchè la riserva si riduce a 20,283,000 st. mentre la proporzione agli impegni, già calata di 1/2 di punto, resta a 41 1/2 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero rivela sempre una certa tensione, essendosi aggirato sul 4 e 11/16 per 0/0.

Mercato francese.

	11 *novembre*	18 *novembre*
3 0/0 francese.	100,20	100,35
3 1/2 id.	102,12	102,10
Italiano	93,23	94,45
Spagnuolo	65,70	66,12
Rendita turca	22,02	22,05
		Differenza
Banca di Francia	16 *novembre*	9 *Novembre*
Riserva oro	1.888.821.462	— 410.359
Id. argento	1.167.248.220	+ 353.522
Portafoglio	2.032.295.962	— 15.332.004
Anticipazioni	471.631.536	— 11.742.204
Conti correnti	487.843.156	— 28.905.473
Id. del Tesoro	301.016.996	+ 145.542.696
Circolazione	3.924.266.290	+ 5.518.375

Mercato italiano.

	11 *novembre*	18 *novembre*
Rendita 4 1/2 0/0	109.40	109.60
Rendita 5 0/0	99.65	100.12
Banca d'Italia	900.—	898.—
Mediterranee	586.—	582.50
Meridionali	719.—	722.—
Navigazione	585.—	577.50
Raffinerie	464.—	463.50
Acciaierie	1430.—	1425.—
Acqua Marcia	1150.—	1148.—
Gas	766.—	762.—
Omnibus	413.—	416.—
Condotte	958.50	967.—
Molini	91.—	95 a. 95.50
Cambio	106.90	106.35

Fabbriche di zucchero.

Oltre alle nuove fabbriche di Piacenza, di Fulgenzo etc. si sta costituendo nel Belgio una Società col capitale di 2 milioni per l'impianto di un'altra fabbrica ad Alessandria.

LESSEPS.

Il 17, a Porto Said, fu eretta la statua colossale a Ferdinando Lesseps. Coi tutti coloro che dall'Occidente si recano in Oriente a visitarla, potranno dalla tolda delle navi salutare l'uomo che col concepire ed eseguire la grandiosa opera del canale di Suez, ha mutato la faccia al mondo.

In Italia ed anche a Roma, alla quale l'erdito l'aggiunse, alla sua valente diplomazia, testè ecco un aiuto inaspettato, la memoria del Lesseps è più nota per la bufera del Panama, che per le grandi e buone opere da lui compiute durante una lunga, laboriosa vita.

Figlio di diplomatico e diplomatico egli stesso, dopo aver trascorso il periodo dal 1827 al 1849 con delicati ed importanti incarichi a traverso l'Europa e l'Africa, quale rappresentante della Francia, sparzò alle porte di Roma la carriera della diplomazia per dedicarsi completamente alle ardite imprese dell'ingegneria. E fu fortuna, poichè molto probabilmente si comunicò del mondo non sarebbe ancora aperta la grande via di Suez.

Ma non è di questa, nè della sua altre opere che dobbiamo occuparci. Nè ci limitiamo a ricordare brevemente l'episodio di Roma.

Si sa che l'attacco di Roma (20 aprile 1849) da parte delle truppe di Oudinot provocò all'Assemblea nazionale francese un biasimo alla condotta del generale. E Lesseps fu incaricato di portare quel voto all'Oudinot e di testare un'azione conciliatrice.

Per 20 giorni il diplomatico impedì a stento all'Oudinot di tentare una rivincita dello scacco subito il 30 aprile. E mentre i francesi lo accusavano di parzialità per i romani, questi gli rimproveravano il tempo che si perdeva nei negoziati, non certo con vantaggio della difesa di Roma.

Lesseps — come risulta oramai dai documenti storici — non nascose al governo di Parigi le tristi conseguenze di una compagna violenta di Roma e della responsabilità che la Repubblica francese si sarebbe addossata, anzi non esitò a raccomandare d'intendersi con Mazzini.

Se non che, mentre Lesseps negoziava, l'Assemblea legislativa, in cui dominava lo spirito reazionario, sostituiva la Costituente e chiedeva si schiacciasse subito la Repubblica romana.

Lesseps fu richiamato. Le ostilità furono riprese col noto risultato e l'ambasciatore francese, posto sotto inchiesta, dovo aver difeso il suo operato, si ritirò dalla diplomazia.

E' da quel momento che l'ingegnere subentra al diplomatico e si reca in Egitto a studiare la grandiosa impresa, per la quale ha ben meritato il grandioso monumento inaugurato il 17 a Porto Said.

Per le Puglie.

Ieri vi è stata un'altra riunione dei deputati pugliesi per la lettura e l'approvazione del *memorandum* relativo dagli on. De Nicola, Balenzano e Pavoncelli, da presentarsi al Governo per la crisi edilizia, i cui danni ascendono a parecchi milioni.

Con detto *memorandum* si propone al Governo:

1. La sospensione per un anno dell'imposta fondiaria sui terreni olivati nelle provincie di Bari e Lecce;

2. Sollecitare tutti i lavori che ha il Governo nelle Puglie, dando più vigoroso impulso alla soluzione del problema dell'acquedotto;

3. Trovare una qualunque forma di credito la quale permetta ai proprietari di non trascurare la coltivazione dei loro fondi e permetta ai Comuni, i cui bilanci lo consentano, di fare qualche debito per dar mano a strade obbligatorie o ad altre opere pubbliche. Delle varie forme di credito si crede preferibile l'ipotecaria con conti correnti agrari;

4. Affrittare l'esecuzione dell'ultima legge sulle chiese ricettizie e sull'accesto dei quarto spettanti ai comuni sul patrimonio ecclesiastico secondo legge, della quale non si vede ancora, dopo sei mesi, segno della più lontana attuazione.

Presiedeva la riunione l'on. Lazzaro e fungeva da segretario l'on. De Bellis.

In nome della Commissione, l'on. De Cesare lesse il *memorandum*, che fu vivamente applaudito.

La festa degli Alberi

E' finiti, dunque, che a Roma si inaugura la *Festa degli alberi*. Presso le pittoresche ed imponenti arcuazioni dell'acquedotto Claudio, in vista del grandissimo arco formato con massi di travertino senza cemento, che da nome a quel terreno, e della grande torre Fiscale del medio evo, si compirà solennemente la festa.

Quando l'on. ministro Baccelli emanò la circolare sulla Festa degli alberi, una gran parte degli italiani, fece il sorriso dell'incredulo e del lo scettico, non valutandone l'importanza, nè sapendosi car ragione del perchè di essa.

Invece il Ministro dell'istruzione ebbe con tale iniziativa, un'idea veramente geniale (che qui al *Pop. Rom.* dicono anche più pratica del campicelo) che merita di essere lodata e vivamente sostenuta. E se altri argomenti non avesse a favore, basterebbe di già ad appoggiarla la grande simpatia che la incontrata nella festa in ogni regione italiana, ove di questi giorni fu celebrata.

La festa degli alberi è un'istituzione americana, nè io so che abbia origini più antiche.

Fu il signor Morton, governatore dello Stato di Nebraska, che primo la ideò. Questo Stato in seguito al completo diboscamento era soggetto in alfatta guisa alle incostanze climateriche, da rendere presso che impossibile ogni cultura.

Il saggio governatore nel 1872, emise questa idea della festa degli alberi, la sostenne, la diffuse e da apostolo convinto, la fece accettare non solo, ma accogliere con vero entusiasmo, tanto che nel primo anno furono piantati più di un milione di alberi e nel successivo la cifra salì a due milioni.

Gli Stati vicini non tardarono ad imitare l'esempio ed oggi sono 27 gli Stati che osservano e festeggiano la piantagione degli alberi.

In tal giorno gli scolari piantano alberi nei campielli della scuola, se ne piantano nelle aree comunali, e le numerose Società di arboricoltura sorte in conseguenza della festa, ne piantano lungo le strade e ne rivestono le cime dei colli.

L'*Arbor 'z day* è quanto mai osservato nelle scuole ed è somma cura degli insegnanti, quello d'istillare sin dalla prima età ai bambini l'amore ed il rispetto alle piante.

Con questa festa gli Stati Uniti sono riusciti in un tempo relativamente breve, a rimboschire molte zone delle regioni prima denudate e non s'arrotano nell'opera lunga e benefica.

Il Ministro Baccelli sarebbe d'uopo che questa costumanza nelle nostre scuole, fa opera veramente buona.

I nostri ragazzi, seguendo l'esempio dei grandi, non hanno alcun amore alle piantagioni: provano anzi una specie di voluttà nel tormentare la pianta; in campagna poi gli adulti non vaggono nella pianta che l'utile del legno, la promessa del calore; e se v'è una ragione d'Italia, dove anche nelle classi elevate degli agricoltori si osserva un'avversione alla pianta, all'albero, è pro-

prio la romana. E mi si consenta dirlo, perchè ho troppo spesso sentito ripetermi che l'albero danneggia con la sua ombra l'erba del prato!!

E allora deve è rimasto in piedi un albero già con la scure per farne legna da ardere!

Instillare dunque nell'animo di tutti la necessità del rispetto alle piante, di piantarne altre e molte, di procedere così col progredire di questa civiltà ad alberare le vie comunali, provinciali, consorziali, a rivestire di verde chioma le cime delle colline e delle montagne, che ora denudate sentono del bene del paese, dobbiamo piuttosto che al signor ministro Baccelli, ma non basta piuttosto che al signor ministro Baccelli; ma non basta piangere, dimostrare si deve la serietà della iniziativa: è il seme che ora si getta sul terreno, ma da questo seme può, se non disturbato, sorgere meraviglioso l'albero che darà i risultati che giustamente si debbono attendere da una provvida istituzione

Miles Agricola.

Note bibliografiche

La genesi di Satana, studio del dottor Tito Petrongari — Velletri, tip. Pio Stracca.

E' saggio d'uno studio che desideriamo vivamente veder presto compiuto.

L'autore ricerca l'origine della creazione della personalità diabolica, attraverso i mili e le leggende iraniche e semitiche, e lo ritrova specialmente nell'antagonismo delle razze e nella lotta delle varie dominazioni. Ciò che per gli uni rappresentava gli Dei, per gli altri forma i demoni; anzi è un continuo tentativo di rappresentar come demoni le divinità dei popoli vinti.

Quanto al Diavolo, raccolto dal Cristianesimo, esso ne attinse la figurazione dal culto ebraico, un parto mostruoso di miseria popolare e di paure servile, nato in Persia e in Grecia, con tutti i caratteri del popolo giudaico per fine. Fin qui giunge il bel lavoro del Petrongari: se egli lo continuerà, farà onore a sè stesso e un beneficio agli studi.

Un duello, romanzo diFilippo C rispolti — Milano, Treves editore.

Un atto di coraggio militare che si compie per vile età di cuore debolito il duello, secondo l'autore. Se ne potrà discutere, ma, come tesi, ne vale un'altra: e, dal suo punto di vista, il Crispolti, che è valente polemista, ed è giovane, della forma narrativa per il momento preferì una delle meno attraenti, la ricerca perfettamente.

Si tratta in genere delle peripezie d'un gentiluomo, che per cause religiose, rifiuta di battersi, guantunque avendo volte più energico e coraggioso del suo avversario, e che perciò viene squalificato. Così le due assistenze di Roma, la bianca e la nera, vengono a trovarsi di fronte e bene analizzate da un romanzo, che per la sua condizione sociale, ha avuto agio di imparare a conoscere ambedue.

Infatti, più che un vero romanzo, è un'opera adatta ad un pregiato investigatore e di difficile estirpazione: e ciò ne accresce i pregi, notevoli anche per la forma e lo stile.

Lettere scientifiche popolari, del dott. E. Mach, traduzione di A. Bongiovanni. — Torino, Bocca editore.

L'autore è Filosofo professore di fisica nell'Università di Vienna; il libro è di quelli che da noi, pur troppo, non si scrivono, si che siamo costretti a trarre gli stranieri nei quali si danno in gobba facile l'agevole e rialzato pulpito più ardue e severe investigazioni scientifiche.

Per esempio, vi sieto mai domandati perchè l'uomo abbia due occhi? quali sieno le leggi della simmetria? quali forme assumano i liquidi? come si conservino le energie? Avete mai esaminato quanta parte abbia il caso nelle invenzioni e nelle scoperte?

Son questi gli argomenti, e molti altri, alcuni degli argomenti trattati con piana, piana, semplice e di facile intelligenza anche ai profani in questo volume, di cui s'arrischiace la già ricca *Piccola biblioteca di scienze moderne*, che i Bocca pubblicano a Torino.

Igiene del contadino, manuale del dott. Italo Stanislao Pedrazzini — Milano, Società edit. libraria.

Pasta di molte pagine e lodare il lavoro. L'autore, pel, ha saputo scrivere notizie su l'acqua, l'aria, il suolo, la casa, le stalle, i cortili, gli alimenti, le malattie; dar consigli con una forma semplice e facile alla portata di tutti, e specialmente di coloro, cui egli rivolge il suo libretto.

Ed è da augurare che i contadini lo capiscano e facciano tesoro di questi insegnamenti; chè se che non ne migliorino le condizioni igieniche, troppo trascurate nelle nostre campagne!

Banca Metropolitana a Roma — Programma e Statuto: proposte di Olimpio Zacconi — Roma, tipogr. Unione Cooperativa Editrice 1899.

L'autore, regio delegato del Tesoro italiano a Parigi, è quindi competente in argomento di credito popolare, mette avanti un'idea degna di ogni nota. Propone, cioè, d'instituire a Roma una Banca centrale cooperativa che, pur mantenendo il credito, funga da *Ufficio centrale* delle numerose Banche cooperative d'Italia, allo scopo di evitare lo sconcio, più volte lamentato, che ad esse si stringa contemporaneamente dalla stessa persona. La Banca *Metropolitana* sarebbe al corrente dei *castelletti* delle sue consorelle provinciali, e le terrebbe al corrente dei fidi concessi ai soci.

E, come si vede, un progetto, ma che merita di venir preso in seria considerazione da quanti si occupano di tali materie.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero istruzione — Fulli prof. Francesco, ordinario di sanscrito a Pisa, è trasferito alla cattedra di filologia comparata e lingue indo-europee, ord. di psichiatria, è nominato preside della facoltà di medicina a Bologna — Righetti ing. Filadelfo è nominato straordinario di disegno e ornato a Catania — Bassani Francesco ord. di geometria è nominato preside della facoltà di scienze matematiche a Parma — Cossa prof. Pietro ord. di chimica generale, è nominato direttore della scuola di farmacia a Siena — Raffini Francesco, ordinario di diritto canonico a Genova, è trasferito a Torino.

E' stata concessa la libera docenza a Sensini dott. Flavio, in geografia nell'Istituto di studi superiori di Firenze — Berti dott. Giovanni in pediatria a Bologna.

Fornasini dott. Andrea, autorizzato a trasferire nuovamente la sua libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa, dalla Università di Palermo a quella di Napoli.

E' aperto il concorso al posto di prof. ord. di patologia e clinica chirurgica nella scuola veterinaria di Napoli e alla cattedra di pittura di paesaggio ed animali nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

La domanda per l'ammissione può pervenire prima del 13 marzo, quelle pel secondo al 10 dicembre.

* * *

Per l'istruzione secondaria — Il Dirett. Gen. per l'Istr. secondaria nella relazione fatta al min. Baccelli sui risultati della riforma ai alcuni Licei e Scuole tecniche dopo il primo anno di esperimento, dice che le relazioni dei presidi del sud e quelli del nord la riferma fu buona, sopra tutte concordi nel dire che le famiglie degli alunni fecero plauso alla riforma, e che essa non porti nessun disturbo nel regolare andamento degli studi.

La relazione nota come nel Liceo Visconti di Roma di 60 scolari di tedesco 52 furono promossi senza esame, e il rimanente quasi tutti al primo esame; al Michelangelo di Firenze, sopra 45 furono promossi senza esame 19, al primo esame 23; al D'Azeglio di Torino, sopra 31 furono promossi senza esame 22, al primo esame 37; al Parini di Milano sopra 67 ebbero la promozione senza esame 35, al primo esame 19. Degli altri due licei mancano le cifre per il tedesco, e mancano di tutti per il francese; ma dalle relazioni dei Presidi risulta che il profitto fu in tutti gli Istituti per ambedue le nuove discipline buono egualmente.

Qualcuno dei Presidi fa voti perchè la riforma si estenda ai più presto a tutti i licei del regno.

Anche i direttori delle scuole tecniche, alle quali l'E. V. volle, specializzandole, dare un indirizzo pratico, si pongono con le loro relazioni argomento a ben sperare della riforma.

Le relazioni attestano concordi chè l'accoglimento fatto ad essa dalla popolazioni fu da per tutto favorevolissimo. Ma dei tre tipi di scuole speciali istituite (tipo agrario, tipo commerciale, tipo industriale) quelli che incontrarono maggior favore furono i due primi.

Il tipo agrario è stato argomento nell'anno scolastico passato ne furono aperte 6, delle scuole a tipo commerciale 11, delle scuole a tipo industriale solo due, una in Roma, l'altra a Milano. Nulla ne dice per ora comunicare e aspettano altre undici scuole con indirizzo agrario, ed altre due con indirizzo commerciale; con indirizzo industriale nessuna.

Il maggior favore incontrato dalle scuole a tipo agrario e commerciale sembra dimostrare che esse nel momento presente rispondono ad un bisogno maggiormente sentito dal paese; ma non dobbiamo dimenticare che i bisogni delle piccole industrie provvederanno già in parte le scuole d'arti e mestieri dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

La relazione conclude dicendo:

Da tutte le relazioni speciali, così dei direttori delle scuole tecniche a tipo commerciale, come delle altre, si rileva con soddisfazione, che nella compilazione dei programmi didattici siasi cercato di portare di più efficace le studio delle materie di coltura generale, entro i limiti del possibile, al fine particolare della scuola.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Venezia 19, ore 18,25. — Scrivono da Mestre che nello Stabilimento dei fratelli Salviato mentre si scavava un pozzo per la ricerca d'acqua potabile furono trovate a profondità di 46 metri, si sviluppò improvvisamente una grandissima quantità di carburi di idrogeno che s'accesero, lanciando una col una di fuoco all'altezza di 8 metri. Malgrado gli sforzi per domare il fuoco, le fiamme continuano a circa due metri.

Siena 18. — Nella villa di Onicinello concessa gentilmente dal proprietario on. gen. Mocenni è stata celebrata la festa degli alberi — un contadino mi diceva " la piantagione dell'albero... della scienza „ — con l'intervento delle Scuole delle Autorità, e di invitati. In tutto 3000 persone circa. Oratori applauditi i il prof. Pellegrini, preside del Convitto Nazionale " Tolomei „, il prof. Lopez del Ginnasio e il maestro Carlo Ballati Nerli, assessore per la P. I.

Napoli 18. — Il prof. Pellegrini presidente del Comitato per le onoranze a Domenico Cirillo, la Presidenza dell'Esposizione di igiene ha deciso di accogliere nel recinto dell'Esposizione una *Mostra Cirilliana*, nella quale sarà raccolto oltre ogni cenno di opere, edite ed inedite, del grande martire e scienziato, quanto gli si riferisca e che si possa ottenere da Musei e da privati.

Per rendere più solenne la data dell'inaugurazione del monumento, la si farà coincidere con la seduta inaugurale del " Congresso italiano contro la tubercolosi „, sicchè " colui che fu uno dei precursori della seconda lotta che oggi il mondo scientifico prende a combattere contro un tale flagello riceva quell'omaggio che l'ingratitudine dei tempi in cui visse non gli concesse di ricevere in vita.

Vasto 18. — Fu stato stabilito ancora il numero preciso delle vittime dei naufragi avvenuti negli ultimi due gli rii.

Si sa che Vasto soltanto ne ha perdute 34 e Ortona 18 cadaveri. Il tempo perduto cattivo e il mare è sempre agitatissimo.

Lecce, 18. (*Vai*) — E' stato presentato alla Deputazione provinciale un progetto di ferr via elettrica a scartamento ordinario Lecce-Maglie-Otranto con diramazioni da San Giorgio a Monopoli e da Monteroni a Nardò, lunga 181 km.

Le provincie di Lecce e di Bari non sono grandemente interessate alla costruzi ne di questa linea chè porrebbe in grado, finalmente, le fertili regioni pugliesi di avvantaggiarsi dei progressi si decisi.

La S. Sede Apostolica non può congiungerebbe il mare Jonio con l'Adriatico — grande obiettivo militare e commerciale — toccando Fasano città, Selva Lauriero, Locorotondo, Martina, Ceglie, Villa, Castelli, Grottaglie, Carosino.

La Lecce-Nardò congiungerebbe Monteroni, Copertino, Nardò città, Nardò stazione.

I Comuni interessati e le due provincie maggiorfiano il progetto e la Società di capitalisti che dovrebbe eseguirlo. Questa notizia per ora.

(E sta bene quanto alla notizia del progetto. Vedremo poi quali saranno le sue basi finanziarie e la tariffa.

N. d. R.)

Treviso 18. — L'Associazione Agraria Provinciale incoraggiata dall'esito brillante dell'Esposizione-fiera dei vini e del concorso del bestiame, ha deciso di tenere l'anno venturo una grande Esposizione nazionale e di floricoltu a e d'arti affini.

Massa, 19, ore 13 — (X. Y.) Nel pomeriggio di domani pel genetliaco della Regina, nella palazzo provinciale, ad iniziativa del " Circolo degli Impiegati, „ avrà luogo un trattenimento a beneficio degli orfani degli impiegati civili. Il prof. Guido Vitagliano dirà una lezione, terrà una conferenza dal titolo " I bimbi. „

Anche le " Stanze civiche „ festeggeranno la ricorrenza con un concerto, al quale gentilmente hanno promesso concorrere Corinna Betti e Ernestina Zanasi.

Carrara, 19, ore 14,35 — E' morta improvvisamente durante le esercitazioni militari il caporale maggiore di 31° fanteria Pietro Maria Geraldo. Fare che si tratti di reumatismo d'umerismo.

Pisa, 19, ore 20,20. — (*Stampa*). Oggi in inaugurato l'ambulatorio gratuito della Misericordia, alla presenza delle autorità civili e militari e delle Associazioni consorelle della Toscana.

L'on. Bianchi fece uno splendido discorso sul soggetto della carità.

Furono nominate cittadine ai regginenti 5° bersaglieri, 7° artiglieria e 57° fanteria, presenti le rappresentanze della truppa.

L'istituto " Cesare Alfieri „

(S) **Firenze**, 19. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del R. Istituto delle Scienze sociali *Cesare Alfieri*, presenti le autorità civili e militari, la scolaresca e numeroso pubblico.

Presiedeva il direttore dell'Istituto, prof. Arturo Jobau de Johannis, essendo impedito l'on. Ministro degli affari esteri, marchese Visconti-Venosta, dagli affari di State.

Lesse un applauditissimo discorso il prof. Torquato Cuboni.

Note archeologiche

Si è ieri riunita la prima volta, dopo le ferie estive, la Classe di scienze morali e filosofiche della R. Accademia dei Lincei; ed anche in questa prima riunione Parche-Ioria ha occupato il maggior tempo della seduta.

A questa prevalenza di comunicazioni archeologiche nelle Classe accademiche ha voluto accennare il socio on. Luigi Luzzatti, facendo la presentazione di alcune opere sopra gravissime questioni di economia politica. Ma forse non è colpa degli studiosi, se essi parlano più degli altri, dipendendo ciò dalla copiosa materia, che rimettono a loro i nostri scavi o quella che si ricupera in riversamenti fortuiti, e di cui Roma come tutte le provincie. D'altra parte non c'è cosa cui il pubblico maggiormente si interessi; e perciò si stancherebbe quasi ad un diverso se non si informassero, almeno sommariamente, gli studiosi sopra i rinvenimenti che succedono quasi ogni giorno.

La Classe ha ascoltato molto attentamente ciò che il direttore generale per le antichità, on. comm. Barnabei, ha esposto sui fatti, dei quali è parola nel fascicolo delle *Notizie* sulle scoperte di antichità per le scorso mese di ottobre.

Egli ha dato alcuni cenni sopra di età barbarica rinvenuti nel territorio della Transapadana, nel Comune di Calmo; e da descritto la ricca suppellettile funebre che è stata acquistata dal Governo per la raccolta pubblica della città di Aosta, e che provenne da una tomba rinvenuta in vicinanza della stazione di Ivrea.

Vi sono corredi reali di bronzo, che appartengono ad una lega, ognuno a quelli rinvenuti nella tomba detta del Duca a Vetulonia ed a quelli recentemente in sepolcri della bassa Ricmia e nella necropoli di Verucchio presso Rimini.

Vi sono parecchi recipienti metallici, tra i quali un ribelo e due situle, di rame; alcune stuoiche di bronzo, di fattura molto rude nella tecnica, ma l'quali un alabastron proto-corinzio. Alcuni frammenti fittili, pure di rude arte pecasco, pervaro ai ch. prof. Helbig appartenere ad un vaso della forma detta di Villanova.

Restano questi pochi dati per mettere in rilievo la importanza della scoperta; dalla quale sappiamo come la civiltà greca, la civiltà italica, diversamente dal vaso protocorintnio, si fosse estesa in quella parte dell'Umbria nel VII secolo dell'era volgare.

Ha poscia parlato delle recenti scoperte avvenute nel Foro Romano, ed ha mostrato le fotografie dei marmi accuratissimi più lodevoli, che si recuperano nel mezzo dell'area e che erano stati adoperati per copertura di una cloaca.

Uno di questi marmi è di gusto greco finissimo e del più puro stile, e ben vega nell'ella architettura, superando per delicatezza gli stessi motivi che ornavano l'ara della Pace Augusta. Ha poi detto delle nonete d'oro, rinvenute nell'sepurgo dell'Ara della chiavica, e delle altre cose fittili, accennando ai pezzi più rari di quel prezioso deposito.

Non meno importanti sono state le comunicazioni dell'on. Barnabei sopra le scoperte avvenute in Pompei e nell'agro pompeiano e precisamente nel Comune di Scafati.

Quivi, nel fondo Acanfora, fu scoperta una delle solite ville romane, e se ne rimise a luce la parte che era destinata all'abitazione rustica.

In una stanza prossima alla cella vinaria si trovarono oggetti preziosi, cioè orecchini d'oro e vari pezzi d'argento, che adornavano un larario.

Vi era una statuetta di Iside con gli attributi della Fortuna, una bella statuetta d'argento di Venere, ed un'altra in atto di rizzarsi sulle sue spire; e poi un bellissimo treno di bronzo, un candelabro con finissime intarsiature d'argento.

* * *

L'on. Barnabei ha poi accennato alla scoperta di un tesoretto di monete d'argento rinvenuto in Taranto e riferibile al periodo dell'egemonia di Siro, tesoretto che è stato acquistato dal Museo nazionale di Napoli. Ed ha riferito le notizie sopra l'esplorazione testata dal ch. Orsi nella necropoli dell'antica Hybla Heraea in contrada Cuciniello presso Ragusa.

Finalmente ha richiamato l'attenzione della Classe sopra un'iscrizione latina, scoperta di recente in Teramo nella casa del sig. avv. Francesco Di Girolamo, in via Muzii, presso il monastero di S. Giovanni. E' incisa in un masso di pietra locale, che essendo stato adoperato come materiale di fabbrica, mili anni fanni, per cui la leggenda è mutila. Ne diede l'annunzio sui giornali della città l'esimio ispettore dei monumenti, cav. Francesco Savini, che ne mandò poi al Ministero un calco esattissimo.

L'epigrafe è di carattere pubblico, essendo un titolo onorario posto a Settimio Severo, per decreto dei decurioni, l'anno 212 dell'era volgare, cioè l'anno che seguì alla morte di quell'imperatore.

E' il primo documento, il più grande records personale imperiale, che sia tornato a luce dal territorio dell'antica Interamnia; ed accresce la serie di quelli dedicati a settimio Severo direttamente e posti dai municipii per adulazione a Caracalla.

Infatti in queste lapidi, mentre di Settimio Severo è per lo più citato soltanto il cognome (*dico Severo*), egli è per contro sempre padre del precedente Caracalla, di cui sono citati tutti i titoli e tutte le dignità.

Hanno poi parlato il ch. prof. Gherardo Ghirardini, della r. Università di Pisa, illustrando tombe scrachée scoperte nella necropoli di Velterra: e l'esimio prof. Lanciani, che nella sua qualità di presidente della scuola italiana di archeologia ha dato sommario annunzio delle scoperte importantissime fatte dagli alunni della nostra scuola, sotto la direzione del ch. prof. Halbherr, nell'isola di Creta.

Il materiale raccolto, secondo le informazioni date dal prof. Pigorini, comprenderà due volumi del *Monumenti antichi* della R. Accademia; e vi sarà poi materia per un altro volume con la illustrazione delle antichità che formano il museo del Sydgros di Candia, a cui attese il ch. nostro ispettore dei musei, prof. Luigi Sarigneni.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Persiste calma in tutti i generi, prezzi stazionari con tendenza al ribasso.

A Saronno frumento da 23,75 a 24,75; segale da 17,50 a 18,50 ; avena da 18,25 a 19, miglio da 13 a 14; grantureo da 19 a 14.

A Sondrio frumento da 23,50 a 24; grantureo da 12,50 a 14,50; avena da 18 a 19; segale da 21 a 22 al quint.; ad ieco grantureo da 9,60 a 10,28 l'ettolitro.

A Treviso frumenti bassi mercantili a 23, id. fini nostrani da 23,25 a 23,75, avena nostrana a 18,25, frumentoni bianchi da 15 a 15,75.

A Reviglio frumento Fiore fin Polesine da 23,90 a 24,10,id. buono mercantile da 23,50 a 23,60, grantureo da 13,75 a 14, avena da 17,15 a 18 al quintale. A Foggia grani duri da 28 a 28,50, marzo'o da 24,50 a 25, avena da 13,50 a 19, granone da 12 a 12,50.

A Parigi frumento per corrente a fr. 17,40 Idem per prossimo a fr. 17,60, segala per corrente a 13,53, id. avena a 16,90.

Cotoni.

Sul mercato di Liverpool continua sostenutezza e venne accentato il residuo del rialzo avutosi in America precedentemente : il *middling* americano stamani di 6/32d. vale ancora fino 7 7/32d. pel disponibile. Rialzo generale anche per gli altri cotoni, e cioè : 1/4d. sui brasiliani ; 1/8d. sugli egiziani ; 3/32d. ad 1/8d. sui Surat ; 1/8d. ad 1/4d. pei peruviani.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents. 7 5/8 per libbra; a Liverpool cotoni Middling americani stamani di 6/32d. e Surat Oomra a cents. 3 17/32 per libbra ; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 7 1/4 per libbra.

Sete.

Greggie — Italia 10/12 1 fr. 56 a 57, 2 fr. 55 a 56. Piemonte 10/12 1 fr. 57, 2 fr. 55, 12/15 sorsi fr. 60. Cina 9/11 *extra* fr. 58 a 60, 2 fr. 56 a 57. *Tsatlee* 8 se best fr. 34.50 a 35.50, 5 es fr. 32.50 a 34. Canton filature 9/11 2 fr. 50 a 51, 13/15 *extra* fr. 48.50 a 49, 2 fr. 46 a 47. Giappone 11/13 fr. 51 1 fr. 53 a 55, 11/13 1 1/2 fr. 56.50, 14/16 2 fr. 52 a 53.

Trame. Italia 20/24 1 fr. 60, 2 fr. 56 a 58. Italia 22/26 1 fr. 59 a 60. China non giri certsi 32/36 1 fr. 48, 40/45, 1 fr. 46, id. giri contati 41/45 1 fr. 49. Canton filat. 22/24 1 fr. 53 a 54. 26/30 1 fr. 51, 30/40 1 fr. 50 a 54. Giappone fil. non giri certsi 20/22 1 fr. 56, 26/30 1 fr. 57 a 58, id. giri contati 26/28 1 fr. 60, 2 fr. 59.

Organzini. — Italia 16/20 1 fr. 62, 2 fr. 60, 26/30 *extra* fr. 62 a 63. China 16/18 1 fr. 63 a 64 20/24 1 fr. 59 a 60, 2 fr. 58 a 59. China fil. 20/22 1 fr. 62. China non giri contati 40/45 1 fr. 48. Canton fil. 20/22 1 fr. 55 a 56. Giappone giri contati 30/36 2 fr. 56. Giappone fil. 18/24 1 fr. 63, 22/24 1 fr. 60 a 61.

Carboni.

Carbon fossile in sensibile aumento qualità Cardiff, altre qualità forme. Deposito sempre abbondante.

Ecco i prezzi per tonnellata al vagone:

Cardiff 1a qualità da macch. L. 35.75 — Idem 2.a qualità da macch. L. 35 — Newpelten da gas L. 39 — Id. per forneci L. — Hebburn 1a id. 31.25 — Newc Hasting 1d. id. 31 — Scozia fil. id. 30 — Liverpool id. id. 31.50 — Coke Garesfield id. 1d. 57.

Olii.

Flettono animati i mercati, specialmente quelli dell'Italia meridionale; prezzi con tendenza al rialzo. — A Modena olio d'oliva finissimo da L. 1.05 a 1,25, id. commestibile da L. 1,05 a 1,50, id. da ardere da L. 1.05 a 0,90 al chilogramma. — A Bari olio a 1 a L. 143,50, 1d. a 2 a L. 139,50, id. comune a L. 75 al quintale. — A Napoli olio Gallipoli contanti a L. 92,92, Gioia sonitani a L. 94,89; a Catania olio giallo a L. 135,50, id. verde a L. 130,50, id. quintale — A Messina olii gialli fini da magazzino a L. 104,21 ; a Trieste olio fino Puglia uso tavola, da fior. 68 a 71 al quintale. — A Tunisi olii extra fini da L. 100 a 112, fini da fr. 100 a 102 i cento chilogrammi.

Pollame e selvaggina.

Mercati scarsi di affari e di merci a prezzi stazionari. — A Milano polli piccoli da L. 1,20 a 1,30, cosce nevelle da L. 3,40 a 3,50, galletti da L. 1,60 a 1,70, anitre da L. 0,75 a 0,80, galline da L. 1,40 a 1,50, quaglie da L. 1 a 1,05, lepri da L. 2,50 a 3,50, pernici da L. 2,80 a 2, beccacce da L. 0,30 a 0,35, tordi da L. 0,20 a 0,25, lepri da L. 1,20 a 1,30 al chilogramma, allodole da L. 1,50 a 1,60 la dozzina.

A Modena tacchini da L. 1,10 a 1,30. capponi da L. 1,10 a 1,20, anitre da L. 1,50 a 2, beccaccia da L. 2,25, piccioni da L. 0,50 a 0,60, pernici grigie da L. 1,50 a 1,60, beccaccini da L. 0,60 a 65, conigli da L. 0,40 a 0,50 al chilogramma.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 8,40, Sali di soda alkali 1. qualità 52° 10,75, 48° 14,15, 56° 14,60, 58° 15,40, Alk. 2.a qualità 48° 12,50, 56° a 13, 52° a 13,50. Bicarbonato soda in barili k. 50 a 20,10. Carbonato soda anm. 58° in tutti a 13,30.

Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 230/300 a 15,30, idem duro 350/400 a 15,70, 500/600 a 16, 150/200 a 16.70. Clorato di potassa in barili k. 50 a 88, id. k. 100 a 85. Solfato di rame 1a qualità a L. 66, id. di ferro a 8.

Sale ammoniaca 1.a qualità a 109,50, 2.a a 103,50. Carbonato d'ammoniaca 1.a qualità a 91. — Minio 1a R. a L. 55,75, id. arancio giallo a 72,50, id. arancio a 72. Solfato di potassa 87.50, id. soda 67.50. Soda caustica 76° bianca a 25,20, 60° id. 22,20, 60° cremi 17,20. Allume di Roccia 13,80.

Arsenico bianco in polvere a 57, Silicato di soda 140° T a 11,30. 75° T a 9,00. — Potassa caustica Montreal a 69,50. Magnesia calcinata Hirschfeld in fiale 1 lib. ingl'ese a 1,45, in latte 1a a 1,25.

Il tutto per 100 chil. franco borda Genova.

Vini.

Molte partite di vino giunsero a Genova con vapori ed hanno occupato tutte le nostre calate del porto, e rimangono invendute.

Alcuni velieri giunsero dalla Calabria ed il nostro deposito è ogni giorno abbondantemente provvisto; i prezzi sono invariati; poca domanda e poca vendita pel consumo locale.

Scogliati L. 23 a 28, Ripasto 18 a 19, Castellamare 20 a 22, Milazzo 20 a 24, Pachino 20 a 21, Sant' Rufemia 23 a 26, Gallipoli 22 a 24, Barletta 22 a 24, Brindisi 22 a 26, Sardegna 18 a 20. Gre (bianco) 19 a 21, Pett. senza fusto, allo sbarco sul ponte od al bordo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Un telegramma da **Zara** ci conferma il meraviglioso successo della Ermete Novelli.

Sono state due serate di entusiasmo, di commozione, indimenticabili, nelle quali al grande artista furono offerte corone d'argento, epigrafi patriottiche, fiori e doni di valore.

Adesso egli torna in Italia, e sarà mercoledì a Bergamo, per inaugurare il nuovo teatro. che da lui ha preso nome.

— *Per beneficenza* si possono fare tante cose: anche un mediocre atto unico. L'autore ne è il signor Reggio, e il lavoro è stato rappresentato a Milano, al Filodrammatici, dalla compagnia Rosti Montenza.

Si tratta di tre figliuole, tre belle figliuole di famiglie, che, destinate da un adoratore — vecchio, s'intende — alla moglie — giovane, ben inteso — d'un amico, vanno a finire nelle mani di un adoratore — giovane, giovane e logico — che per l'appunto li aveva chiesti al rivale.

Catastrofe l'adoratore giovane li paga al marito dell'amante, per sfuggire una disastrosa perdita al mazzetto; il marito li dà alla moglie che ne paga la sarta; e il vecchio è contento, credendo d'aver raggiunto lo scopo.

Un vero mistero, che nemmeno il dialogo vivace basta a salvare: oppure il Reggio ottenne un premio in uno dei tanti concorsetti teatrali! Si vede che i giudici non pagano del loro!

Lirica. — La stagione lirica al Teatro Reale di Madrid si è inaugurata coll'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, che è stata accolta con molto favore. Ha cantato la parte della Dalila la signora Darclée ottiene grandissimo successo.

Al teatro dei Capuccins a Parigi ha avuto lieta accoglienza una nuova opera buffa del maestro Bonnamy: *Jerome Tell* che, come indica il titolo, è una parodia del *Guglielmo Tell*.

Al solo dirlo hanno contribuito anche la ricchezza della messa in scena e la bellezza dei costumi.

— Per compiacere suo marito, il barone di Cederstroem, Adelina Patti darà alla fine del mese una rappresentazione del *Traviata* nel teatrino del suo castello di Craig-y-nos.

Spettacolo privato,diceno i giornali di Londra.

Sarà privato nel senso che i biglietti saranno vendati ecceszionalmente cari.

La *diva* si intende di *réclame*.

— Ormai tutto può esser argomento di libretto, e forse si avvicina il giorno vaticinato da Emilio Zola, in cui sarà meno in musica l'orario delle ferrovie.

Ne sia prova che un maestro tedesco Ugo Dallanoce ha musicato il bozzetto di J. Testoni, *Pellanuvola*? Un solo atto, quattro personaggi, senza coro : ed ecco scoperta la farsa musicata.

Concerti di Monte Carlo. — Ci scrive il nostro corrispondente:

" La nuova inaugurazione dei *Concerti classici* ha attratto un gran pubblico di intelligenti e dilettanti, i quali han potuto conoscere un quintetto con pianoforte di mastro Leone Jehin, musicista profondo e autorevole.

In questo primo concerto è stata eseguita la *Sinfonia in sol* di Beethoven, e l'interpretazione è stata degna di questo capolavoro, raramente studiato ed eseguito per la sua somma difficoltà.

Piacquero inoltre l'*ouverture* del *Re d'Ys*, il preludio del quarto atto della *Dejanira* di Saint-Saens e la marcia religiosa del *Lohengrin*, data con i cori. Un nuovo pezzo d'orchestra *Zorahayda*, del m. Svendsen, fu giudicato un vero gioiello di strumentazione delicata e di ispirazione melodiosa. „

Il Concorso pel Palazzo di Giustizia

Ieri si è aperta al pubblico l'esposizione dei bozzetti del secondo concorso per la statua decorativa del Palazzo di Giustizia. Essi sono, meno che per il lotto delle statue di Cicerone e Papiniano, quasto secondo concorso non appare molto soddisfacente: poco o nulla di nuovo, anzi molti hanno peggiorato.

Esaminiamo i quattro lotti.

Quello della quadriga è ridotto ad un duello armato fra due cavalieri. Non accenniamo un buon unme in arte e che presentano bozzetti assai pregevoli. Il Ximenes ha fatto quattro quadrighe, due coi leoni e due coi cavalli. Certo il progetto dei leoni sarebbe accettabilissimo se si potesse eseguire in travertino : come massa decorativa intonerebbe perfettamente alla grandiosa opera del Calderini, ma vi si oppone la sproporzione che esige che l'opera sia eseguita coi cavalli od in bronzo. Ora i leoni in bronzo, per quanto ingranditi dall'artista, a 46 metri di altezza rappresenterebbe, come già fanno sull'altre cuspidi, una macchia nera, indecifrabile.

Lo scultore Calandra espone tutta, oltre a presentare dei cavalli schiacciati con guasto e forma, la drappeggiata meglio la figura della giustizia, dardolo più forma, più sentimento e più pienezza. Ad ogni modo le opere di ambedue gli artisti, se si potessero fondere in un solo lavoro, rappresenterebbero l'opera più indovinata ed esauriente del concorso.

Il lotto del Cicerone e del Papiniano è più numeroso, come quello che è credato più facile e più obbligato a porsi insieme.

Come era prevedibile la maggior parte hanno ripetuto i motivi del primo concorso, pochi, pochissimi hanno notevolmente progredito.

Il Mascagnani ha eseguito quattro Ciceroni, affrontando tutti i lati del pensiero e della forma; due dei suoi bozzetti riguardano la forma e il secondo mitico e due si occupano facilmente studiati verso, ma l'artista, a parer mio, si è troppo attenuto alla storia e non ha nobilitato la figura del grande oratore latino. Ma il Cicerone del Campiglio si fa ammirare quello studiatissimo; del resto i bozzetti sono modellati con quel gusto e quella sapienza abituale al Maccagnani.

Altri bozzetti di artisti valorosi come Jacopo, che ha fatto una Giustizia senza toga e rappresentanze, Grifoni, Guastalla, Giallonotti, Campisi, Laureati, Paloni, Pizzichelli, Maugioncllo, sono notevoli.

Fra gli tutti s'impongono la fine figure delle Sibelli, modellate con grande e conoscenza profonda del paludamento romano, forti di sentimento e di espressione, specialmente il Papiniano, e che presentano con la linea d'insieme e sono intonati all'architettura del palazzo.

Il capo calvo del Papiniano dello Sbrizoli, è il capo severo del grande giurista e lo stacco dei suoi contorni è di espressione di vita volta energicamente, felicemente alla famosa risposta a Caracalla: " E' più facile commettere un fratricidio che scusarlo; e sarebbe commettterne un secondo, se accusassi un innocente assente. „

Anche il Cicerone dello stesso Sbrizoli è energico e forte, serio e ispirato al sentimento dell'antica libertà, pur conservando lo spirito moderno.

Certo questi bozzetti dello Sbrizoli rappresentano due opere fortemente concepite ed eseguite.

Normilli anche presenta dei bozzetti bene schizzati. Tre Sibelli e tre Profeti, banchi medaglia, mestieremente. Il Papiliano dei Panati è buonino, benchè ispiri più il sentimento del passatore che del giurista, difetto energico che è quello di imparidir meglio il Cicerone, eseguito con accuratezza ed intelligenza.

Degli altri bozzetti ben pochi si elevano dal medio, molti cadono irreparabilmente.

* * *

Il lotto dei frontone e quello dell'arma mi sembrano i meno riusciti. Non c'è, francamente parlando, l'opera che si sferrai indubbiamente, senza difficoltà, contenuto, indicati, molti si dano allo stesso, all'originale e non riescono che ad essere banali. Basterà presenta delle figure contorte, Rubino è sconto, Ierace ha travisato completamente lo spirito del tema cercando dietro una idea astrusa, per quanto un po' apprezzabile. Battistini è grandioso, ma la figura di mezzo non è indovinata. Sirella è monumentale, ma a lui o a molti gli manca quel sentimento decorativo di cui il Bendi e i suoi seguaci ci hanno lasciato tante splendide traccie qui in Roma; e le decorazioni di queste grandi opere non devono concepire staticamente. Fare, Valente e Cantalamessa si presentano benino; Jello è elegato. Il bozzetto che fra tutti è più pregevole è quello del Cangemi che si presenta bene come figure, non sentimento decorativo e concetto.

Nell'arma, infine, molti han creduto sbrigarsela con quattro bandiere ed un'arma da tabaccheria, mentre questo tema è certamente uno dei più difficili. Ecco il contorto, Bialetti traglico. Ogno ha modellato, ma freddo.

Si sollevano sugli altri per gusto di modellatura e per forza Vincenzo Zocchi, che ha presentato un ammasso grandioso, per quanto un po' ristretto, imponente, che lega perfettamente con l'architettura. Il Zocchi ha sentito e trasfuso nel suo bozzetto il concetto di una decorazione veramente rimana. Anche il Bartolini è notevolissimo; si presentano con forza il Pantaresi, che in fatto un bozzetto dalla linea grandiosa e ben intonata, ed il Rondoni.

Agli esteri artisti che compongono la Commissione esaminatrice questa volta il compito sarà più facile; attendiamo serenamente il suo giudizio.

L. Callari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 20 Novembre 1899 — S. Felice.

Le s i Sole alle ore 7.7 m. - Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 7,37 s. - Tramonta alle 9,32 m.

BOLLETTINO METEORICO.

19 novembre, ore 15.

Europa: pressione alta al Centro 775 Praga, Vienna, Budapest; basso golfo di Bottnia 744.

Italia: il tempo, bruttissimo sulle coste Sardegna, Sicilia e Calabria fino quattro mili; altrove cirro due mil., piogge

Sports

Corse al Velodromo. — Quanto prima la splendida pista di Porta Salaria a Roma, come quei sanno, riaprirà i suoi battenti, accogliendo i campioni delle gare invernali.

I primi ad accorrere saranno Mesa Roberto, al mondo ciclistico *Negher*, Macario Enrico, una nuova recluta del dilettantismo, il nipotello Diego Conelli, l'agilissimo, il fervoroso, il fortissimo Ciro Verdesi, che ancora per ora stanno incerti fra un buon lavoro di preparazione sulla splendida pista romana, ed un allegro carnevale nelle metropoli Anconitana.

72 lepri uccise. — Ci scrivono da Padova:

L'altro giorno, presso Angugliara, in una tenuta del sig. Talpo, ci fu una battuta numerosa cacciata alla lepre alla quale presero parte numerosi e valorosi cacciatori di Padova.

Se cento lepri scovate no vennero uccise settantadue!!

Ecco un magnifico resultato, come vedete.

Vipar.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un vero miracolo!

La *Tribuna* riceve una corrispondenza, sulla cui autenticità non vi può esser dubbio, dall'Egitto, pienissima, in cui è detto che un potente rubercolose, con febbre, sputi, dimagrimento graves e prostrazione anche più grave, sottoposto alle iniezioni del siero Maragliano, guarisce così bene, che adesso, dopo tre anni di cura, pesa 87 chili (del peso!) e attende all'arte della scultura, gareggiando con tutti!

E' un bel caso, parecchie, imper-cche, cosa curiosa, mentre il siero Maragliano fa di questi miracoli... in Egitto, qui da noi, in Italia, il prezioso specifico non è ancora riuscito a guarire un solo tubercoloso, sebbene siano a migliaia i disgraziati che hanno speso un mondo di quattrini nel famoso siero!

Speriamo che l'artista egiziano, se gli 87 chili di peso gliel'han consentito, scolpirà un busto eguale al prof. Maragliano e lo metterà sulla punta di una delle colonne pilastri.

Una *réclame* così gigantesca non sarebbe capace d'idearla neppure il deputato Poli, presidente della Società per lo smercio del non mai abbastanza celebrato siero Maragliano!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 12.7 — Minimo 5.4.

Quirinale. — Ieri il M. I. R. ricevette Lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra, il barone Nelidoff, ambasciatore di Russia, e il signor Ristic, ministro di Serbia.

S. M. la Regina ricevette S. E. Saracco, presidente del Senato, e l'on. Colombo, presidente della Camera.

— Oggi al tocco e mezzo S. M. la Regina ricevette per la presentazione degli auguri le Cariche civile e militare, i ministri, il sindaco e la Giunta, la Deputazione provinciale, il prefetto e le altre autorità.

Il gencrlinee della Regina — Oggi riceverà in gentilissimo di S. M. la Regina, nata il 22 novembre 1851.

Per tale ricorrenza il Sindaco ha disposto che i palazzi municipali siano addobbati e della sera illuminati.

Alle torre del palazzo Senatorio sarà issata in dal mattino la bandiera nazionale.

Il Corpo dei vigili e quello delle guardie di città indosseranno l'alta tenuta.

Il concerto comunale suonerà nel pomeriggio al Pincio; nella sera concerti militari suoneranno nelle piazze Colonna, Scossacavalli, S. Maria in Trastevere, Vittorio Emanuele.

Il Corso e le piazze dove soneranno i concerti saranno illuminati a *giornidea*.

Alle 11 inaugurazione dell'Educatorio Vittoria Colonna e alle 21 festa al Circolo Savoia.

Agli auguri di Roma per questo giorno fantasticamente perverranno da ogni parte d'Italia a S. M. la Regina, unisono anche i nostri più devoti e sinceri.

A Margherita di Savoia, il cui nome risuona in tutta la penisola come sinonimo di bontà e di gentilezza, si innalzano oggi i fervidi voti di un popolo che in lei ammira la Duna e la Regina!

Vaticano - Monsignor Gandolfi, vescovi-gen. a Iesi, è stato nominato vescovo a Poggio Mirteto.

— Il cardinale Capeccelatro è partito per Capua.

Arrivi e partenze. — Provenienti da Aquila e ripartiti per Roma il maggiore del carabinieri, Ramorino, il quale è destinato a comandare la divisione esterna sostituendo il maggiore Sigliemi, ora comandante delle guardie di città.

La festa degli alberi — Per la festa degli alberi che sarà celebrata domani dagli alunni delle scuole secondarie alla presenza di Sua Maestà la Regina e di S. E. il ministro della pubblica istruzione on. Baccelli sono stati emanate le seguenti disposizioni:

Gli istituti si devono dar sul piazzale di Giovanni in Laterano alle ore 8 precise, presso la basilica, con le spalle rivolte ad essa e gli alunni disposti su quattro righe di fronte, in ordine di statura.

Ordine di marcia: Piazza S. Giovanni a via Labicana — Partenza: ore 8.15.

Fanfara del 13.o cavalleria Monferrato — Collegio militare alunni 80 — 4, Istituto tecnico Leonardo da Vinci 4a 300 — Musica municipale (fanfara) — R. Liceo-Ginnasio E. Q. Visconti alunni 520 — Idem Umberto I. id. 500 — Id. Terenzio Mamiani id. 420 — M. Torquato Tasso id. 360 — Ginnasio Nazionale 80 — Musica militare (64.o fanteria).

Scuola tecnica Michelangelo Buonarroti alunni 220 — Id. Giulio Romano 360 — Id. Aldo Manuzio 320 — Id. Pietro Cossa 300 — Id. Federico Cesi 200 — R. Scuola tecnica Cola di Rienzo 260 — Id. Pietro della Valle 400 — Collegio Nazzareno 50 — Musica di Santa Maria degli Angeli — Istituto di Santa Maria degli Angeli id. 60 — Istituto professionale di San Michele 110 — R. Scuola pratica di agricoltura 50 — Scuola popolare di ginnastica 110 — Totale 5300.

R — *Istituti femminili* — R. Scuola normale femminile Umberto Colonna con la banda tedesca — Istituto femminile di Savoia id. 450 — Id. id. Giannina Milli idem 200 — R. Ginnasio femminile id. 150 — R. Scuola tecnica Marianna Dionigi id. 190 — Scuola professionale della Missione id. 60 — Istituto professionale di San Michele id. 60 — Scuola superiore Femmina Pia Fontana id. 40 — Scuola commerciale id. 40 — Totale 1270.

Le alunne dei diversi istituti governativi e comunali, aderenti alla festa, si troveranno alla stazione ferroviaria di Termini alle ore 7 3/4 in punto per recarsi in forma di piccolo corteo a *Villa Festa degli Alberi*. Quivi si collocheranno a destra del Padiglione Reale.

Terminato il coro prenderanno posto nella adiacenze del piazzale dondi S. M. la Regina assisterà allo sfilamento del corteo; attenderanno quiet le disposizioni per il ritorno in ferrovia.

C — Coro *Festa degli Alberi* — Sotto la direzione del cav. maestro Vascella e con l'accompagnamento del concerto municipale e della musica dei RR. Carabinieri gli alunni e le alunne canteranno il coro *Festa degli Alberi*.

D — *Trapiantamento degli alberi* — Durante il coro, le alunne e gli alunni a ciò designati, al segnale di tromba convenuto, andranno ad occupare il terreno destinato al trapiantamento di 800 alberi ed eseguiranno le relative operazioni.

E — *Sfilamento del corteo dinanzi a S. M. la Regina* — Gli alunni, già ammassati in colonna di fronte per istituti, inizieranno lo sfilamento per plotoni marciando in tale ordine fino allo sbocco del piazzale espressamente preparato. I plotoni verranno di fronte su 4 righe. La guida sarà a sinistra. Oltrepassate l'equipaggio reale i plotoni al disporranno nuovamente di fianco e continueranno a marciare, per fermarsi poi man mano che giungeranno ai lati della via Latina, sempre ordinati per quattro, in attesa di rendere gli onori al passaggio di S. M. la Regina. Lo sfilamento avverrà nell'ordine stesso di formazione già stabilito a piazza S. Giovanni.

F — *Ritorno in città da via Latina a piazza delle Terme* — Il corteo procederà nell'ordine di cui sopra, avendo in musica del RR. Carabinieri alla testa del 5° battaglione.

Percorrerà via Appia Nuova, piazza S. Giovanni, via Merulana, piazza S. Maria Maggiore, via di S. Maria Maggiore, piazza dell'Esquilino, via Cavour, piazza dei Cinquecento, piazza delle Terme. Quivi il corteo si scioglierà ed ogni Corpo ed istituto raggiungerà la propria sede.

Gli inviati (la categoria biglietto lett. *A* e 2.a categoria lett. *B*) avranno accesso dalla via Militare, a destra dell'ingresso speciale dell'antica via Latina, il quale sarà riservato agli intervenuti in vettura più due treni ferroviaria Roma-Albano, a sinistra dell'ingresso predetto. Un posto speciale è riservato alle rappresentanze segnati: 1. Stadenti della R. Università - 2. Alunne del R. istituto sup. di magistero - 3. Club Alpino - 4. Società di Tiro a segno Nazionale.

Il Comitato Esecutivo è composto dei sig.: Comm. prof. Giuseppe Castelli, E. sen. — Avv. div. al ministero della P. I. — Comm. prof. Vittorio Bacci, R. provveditore degli studi — Cav. uff. prof. Giuseppe Mantica, capo del gabinetto di S. E. il ministro — Cav. avv. Arturo Galia — Cav. uff. Pietro Pilo — Cav. Secondo Fornari — Cav. uff. Alessandro Vessella — Cav. prof. Marco Marco — Cav. prof. Vittorio Nazari — Cav. prof. Mariano Jenco — Cav. Carlo Palice — Cav. prof. Luigi Borsari.

Esposizione di lavori femminili — Alcune signore, mosse dal desiderio di venire in aiuto all'Opera che ha per fine di ricoverare e educare le povere fanciulle abbandonate e pericolanti d'ogni paese dimoranti in Roma, si sono costituite in Comitato per promuovere un'Esposizione di lavori femminili. Si fa tale scopo si indirizzano alle signore italiane e forestiere, pregandole a voler prestare il loro gentile concorso col mandare oggetti di qualsiasi genere in ricamo, merletti, disegno, pittura, scultura, scultura, fotografie, arazzi, cuoio, bambole vestite, ecc.

Quest'Esposizione unisce lo scopo caritatevole all'interesse per il pubblico di formarsi un concetto, per quanto completo sia possibile, di ciò che l'arte femminile può offrire.

L'Esposizione avrà luogo in Roma, nella prima metà del mese di dicembre del corrente anno, nel Teatro Drammatico Nazionale.

I lavori saranno raccolti dalle signore patronesse che ricorderanno di restituirli dopo terminata l'Esposizione.

Le signore del Comitato si riservano l'accettazione degli oggetti da esporre.

I lavori inferiori non saranno accettati con molta riconoscenza, e venduti a favore dell'Opera.

Saranno premiati i migliori lavori d'ogni categoria.

Patronesse di questo generoso Comitato sono le seguenti dame:

Principessa d'Avella, contessa Avet Raiberti, contessa Beninelli Bon si, marchesa Bonirovglio d'Aragona, duchessa di Bomarzo, principessa Bonaparte, contessa Brance, contessa Bamsoto, donna B. Del Grillo, barone sa d'Erlanger, principessa Falconieri di Carpegna, contessa Frankenstein, signora Francara, contessa M. Gamba, contessa Gianelli, contessa Horic, duchessa Massimo, contessa Mezzacapo Persico, signorina C. Mezzacapo, principessa di Motta-Bagnara, donna B. Palazzi, contessa Durello, principessa di Poggio Suasa, signora Ponzio Vaglia, marchesa di Roccagiovine Campello, principessa di Rosano, baronessa Rossel, donna A. Rospoli, principessa della Scaletta Borghese, contessa Sodcrini Frankenstein, principessa della Scuaglia, principessa di Sonnino, contessa Taverna, signorina E. Tencrani, signorina M. Terwagne, principessa del Vivaro.

Dal Comitato esecutivo furono parte la conte sa Taverna, principessa del Vivaro, contessa Mezzacapo, contessa Sanjust, donna A. Branca, donna B. Caprarica Del Grillo, signorina M. Gianotti.

Crounaca lieta — Ieri mattina S. E. il cav. d. Cassetti, nella brillantezza consueta del suo palazzo a N. 3, Macellaio, celebrava le nozze del nob. avv. Antonio Ciacci con la signorina Francesca Giorgi, vezzosa figlia del benefico e di grazia, anzi Pi pia bel fiore di Tivoli.

L'atto civile era stato compiuto la sera precedente dal comm. Pacelli.

Per la sposa, fiorito testimoni il colonnello Salvigni e il cav. Girolami; per lo sposo, l'onorevole. della guerra gen. Mocenni, suo zio, e il cav. Schnebiter.

Numerosi, cospicui, elegranti doni e sontuoso *lunch* nel magnifico appartamenti del cav. Giorgi, che, insieme alla sua bella signora, fece gli onori di casa in modo splendido e squisitamente cortese. E' stata una vera festa, cui presero parte oltre 100 invitati.

Ai rallegramenti per le famiglie e agli auguri per gli sposi uniamo i nost i, completando la bella edizione di S. E. Cassetti con la raccomandazione del divin maestro: *crescite et multiplicamini*, che abbiamo bisogno di una bella generazione nel secolo futuro.

Accademia di S. Cecilia. — Annunziamo il concorso Liszt istituito dalla Casa Boisleau con un premio (un pianoforte della Casa stessa) per le migliori due composizioni — Collezionamento a S. Cecilia, diretto, come è noto, dal maestro Sgambati.

Le gara si svolse ieri con solennità, essendo intervenuta tutta la Presidenza del liceo, dell'Accademia e i professori.

Il tema era l'esecuzione del I Notturno di Liszt. Concorsero otto alunni fra quali tutti si distinsero. Il premio fu assegnato alla signorina Elvira Silla, una distintissima pianista, che farà certamente una bella carriera.

Infatti questa giovane signorina, tre anni fa, essendo allora allieva del maestro Rosati, vinse un concorso straordinario di ammissione al corso di perfezionamento e nell'esame di licenza di quest'anno guadagnò la medaglia del Ministero.

Una statua al Ministero di agricoltura. — Una statua di marmo, sul serio, è stata ieri collocata nel vestibolo del Ministero di agricoltura al Museo delle Terme Diocleziane. Fu rinvenuta nel fare gli scavi al nuovo portone. E' una statua muliebre di grandezza una volta e mezza il naturale.

Essa è di marmo lunense e ta giudicata di pregevole fattura, specialmente dalle pieghe delle vestimenta.

Disgraziatamente manca di testa e di braccia; porta i sandali, le vesti matronali e due ciocche di capelli le pendono sul petto. Gli dimostrerebbe che rappresentasi una Dea, o meglio una matrona, mane avrano il capo accanciato in altra maniera.

Presso il ginocchio destro si vede traccia del l'attaccatura di qualche oggetto che doveva essere Cornucopia con la mano destra: dalla sinistra pendeva l'attaccatura si potrebbe supporre che era forse un'asta. un tirso o qualche cosa di simile. Se si rinvenisse un tale oggetto, sarebbe facilmente di riconoscere di che si tratta.

La mancia delle forme e l'acconciatura verginale del capelli, potrebbero far supporre che sia una *Minerva*. Se si proseguissero le ricerche per il capo e le braccia mancanti, potremmo dire che il Museo alle Terme si è arricchito anche di una *Minerva agricola*.

Per Pietro Bianchi. — Iniziatrice la Società di M. S. tra i carrozzieri, della quale il compianto consigliere comunale era presidente, ieri fu scoperta a Campo Verano la lapide in memoria di Pietro Bianchi. Il ricordo marmoreo, situato nella prima scochiera del nuovo Pincetto, è opera geniale di Ettore Ferrari.

Vi erano presenti numerosi i soci della operaie interverunero alla mesta cerimonia con la rispettiva bandiera, deponendo tutte una corona sulla lapide. Erano anche presenti i consiglieri comunali Ferrari, Scalani e Venalli, gli ex-consiglieri Piperno e Lazzari, la famiglia dell'estinto e molti suoi amici. In ultimo parlarono i signori Cascioni, consigliere comunale, Bertuccioli, direttore della scuola elementare in via Nomentana a cui è annesso un educatorio del quale il Bianchi era uno dei promotori. I due oratori tessorono la vita dell'operaio consigliere, rilevando le sue virtù e l'attività spiegata in favore della classe operaia.

Belle Arti. — L'Accademia R. Sanzio ha risperto i suoi corsi diurni riservati alle signore e signorine.

Il 27 del corrente riaprirà il corso di costume nrale, dall'Ave Maria a due ore di notte.

Una commemorazione a Marino. — A Ma ino fu fatta ieri la commemorazione della battaglia del 20 novembre 1867.

Il corteo, cui presero parte circa 300 persone col Concetto comunale alla testa, si recò a deporitare due corone sulla nostro sulle lapidi commemorative di Garibaldi e Fratti.

Alla sede della Società operaia l'on. Carlo Del Baizo tenne una conferenza. Nessun incidente.

Pro Infanzia — Il Consiglio del Comitato Romano ha ripreso le sue periodiche sedute e continua a lavorare alacremente per venire in aiuto al maggior numero possibile di bambini abbandonati e maltrattati e per infondere tutte quelle nozioni d'igiene e di educazione che servono a preservare l'infanzia da mali fisici e morali ed a prepararne per l'avvenire degli uomini robusti, degli operai onesti, della buona madri di famiglia.

Chi intende lo scopo altamente umanitario di queste istituzione, non può a meno di essere attratto a secondarla ed aiutarla, perchè è bene che sia nota a che ne sia pago.

Il Comitato comprende:

1° *Soci patroni* che contribuiscono per una sola volta non meno di L. 500,

2° *Soci a vita* che versano L. 100 e più.

3° *Soci ordinari* che versano per un triennio L. 10 annue.

4° *Soci cooperatori* senza contributo pecuniario, ma che prestano la loro opera ad alcuno degli scopi sociali.

Ai bambini che versano L. 5 per un anno, si dà in dono una graziosa medaglietta d'argento.

Iscrizioni ed elargizioni si ricevono alla sede sociale in piazza Borghese 91, e presso le signore Patronesse.

Croce verde. — Il Concorso Ippico indetto per ieri a beneficio della Croce Verde fu rimandato, causa Pioce tezza del tempo, a domenica 26 corrente.

I biglietti già acquistati sono validi per quel giorno.

Educatorio Savoia. — Oggi, alle 15, per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina, gl i alunni dell'Educato io daranno un piccolo saggio di ginnastica e canto corale.

Dopo il saggio sa à loro imparita una refezione speciale.

Scuola Professionale femminile. — Domani vacanza alla Scuola Profes. Margherita di Savoia.

Le statue del palazzo di giustizia. — Ieri fu inaugurata l'esposizione dei bozzetti per le statue del palazzo di giustizia. Sulla serra del palazzo delle B lle Arti (via Milano) Oggi l'esposizione sarà aperta dalle ore 10 alle 16; domani e il 22 corr. invece dalle 9 alle 14.

Società ginnastica. — La Società ginnastica " Roma „ darà nel pomeriggio di domenica 10 dicembre una festa invernale di *sport*a.

Non essendo ne ra completa la preparazione non possiamo per ora dare una notizia specificata del programma; assicuriamo soltanto che gli svariati esercizi e sorprese sportivi eseguiti dai migliori alunni della Società — colla loro ordinale correttezza, daranno completo cadto alla festa.

Intanto rendiamo il dovuto omaggio alle signore patronesse che con vivo interessamento ne hanno assunta la direzione e che riunendo nei ridenti locali della Società " Roma „ la più eletta schiera di signore e signorine, rinnoveranno quei geniali trattenimenti già tanto noti alla cittadinanza di Roma.

Guardie municipali — Operazioni eseguite dalle guardie municipali dal 1. al 15 novembre corrente:

Arrestati — Per feriment 2, per furti 11, per diversi 10.

Denunciati — Per frode sui cesso 1, per omicidio colposo 72, vasi non assicurati 3, abbandono di rifiuti 1, lue-limità pubblica 1, ubbriachezza 4, maltratamenti agli animali 3, portoni aperti 1, furti diversi 51.

Contravvenzioni — Per panni stesi 17, a carrettieri seduti sul carro carico 88, per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 203, tassa cani 127, alla legge metrica 3, per carta non di prescrizione per involgere derrate 8, per titoli diversi 2570.

Altre operazioni — Mulati condotti agli ospedali 271, alteri soccorsi 36, fanciulli smarriti 5, condizioni agli agenti di P. S. 2, cani accalappiati 91.

Oggetti rinvenuti — Dalle guardie 5, consegnati alle guardie 17.

Accertamenti 860.

Totale delle operazioni 4439.

L'inaugurazione del nuovo ed elegante magazzino di biancheria al Corso 153, palazzo Rospigliosi, empietto a p. S. Lorenzo in Lucina, ebbe luogo ieri e sera con una splendida esposizione di articoli in camicie, calze, cravatte, maglierie, pelli, colli ecc., il tutto di fattura squisita ed a prezzi minimissimi.

Al signor E. Fiorentino prosperi affari. La sua numerosa clientela di via del Tritone Nuovo 19 al 23 è avvisata dove può fare buoni acquisti con poca spesa.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							guar.	fatti	tra					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Trasferiti	Morti	U.	D.	Tot.
S. Spirito	467	89	756	38	5	43	41	4	45	26	7	469	90	795
S. Antonio	130	244	468	7	2	9	7	1	8	9	1	130	244	468
S. Galla	157	92	249	7	1	8	7	1	8	1	1	157	92	249
S. Giovanni	408	107	—	26	26	—	44	—	44	1	1	439	—	439
S. Maria	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Consolaz.	20	37	57	2	2	4	2	—	2	—	—	20	39	59
S. Gallicano	60	137	198	2	2	4	2	—	2	—	—	60	139	199
	1292	707	1999	84	38	68	103	6	109	36	10	1276	705	2354

Un grave investimento. — La vettura del tramway elettrico N. 259, condotta da Pucciarini Umberto, di anni 21, da Roma, percorrendo ieri sera (ore 7 pomeridiane) Castelli Romani-Marino, verso le 18, nel tratto Lungo Tevere Prati, e precisamente all'incontro della via Ugiano, dove la linea volge in curva per l'ingombro degli steccati del palazzo di costruzione (Stefet) e del cantiere dell'impresa Lazzari, costruttrice del ponte Cavour (sinistra), investiva il giardiniere Giammattei Luigi, di anni 49, da Roma, che in quel momento traversava la linea.

Il Pucciatti ebbe appena il tempo di scorgere l'individuo sul binario e, per quanto immediatamente fosse stata messa in azione la forza motrice e quello a catena, non riuscì a evitare l'investimento.

Il Giammattei fu travolto sotto il tramway e trasportato per alcuni metri, finchè la vettura non potè arrestarsi.

Il povero ero rimasto così stretto sotto il pilone della carrozza che non fu possibile sul momento trarlo di là.

Colore che erano nel tramway non avvertirono l'investimento che pel violento contraccolpo prodotto dal rapido funzionamento dei freni.

Avvertito il delegato Chianini e il tenente del 93° fanteria Mastella Gabrieli che si trovavano sulla piattaforma posteriore veniano sbattuti contro la cabina, mentre al fattorino Ramsay Maccario gridavano:

S'immagina lo sgomento di quel triste momento.

I presenti alla orribile scena si adoperarono immediatamente per estrarre il misero di sotto alla vettura il disgraziato, di cui si vedeva fuori delle rotaie solamente la testa ed un braccio; ma ogni sforzo fu inutile essendosi gli abiti impigliati negli ingranaggi del macchinario, onde si dovette sospendere la circolazione sulla linea, finchè dal deposito non venivano trasportati gli arnesi necessari per sollevare la vettura.

Il povero ero cadavere!

Il delegato Gazzina arrestava il conduttore, conducendo nel tempo stesso in ufficio i testimoni del fatto.

Il Giammattei, giardiniere municipale, era di servizio alla passeggiata del Pincio. Egli faceva ritorno alla sua abitazione in via Federico Cesi numero 64, dove convivere col suo compagno Guglielmo Luigi. Non ha famiglia. In tasca gli si rinvenarono lo statuto e la tessera della società pel miglioramento dei fiorai e giardinieri di Roma, L. 2,06 e l'orologio fermato alle ore 5.55.

Sembra che il disgraziato si fosse fermato a far acqua allo steccato che dista appena 80 centimetri dal binario e che vedendo sopraggiungere il tramway, nel traversare la linea, per scansarlo, fosse fatalmente caduto! Forse il Giammattei — che dicesi dedito al vino — incampierà in una delle rotaie.

Il cadavere fu trasportato a San Bartolomeo all'Isola a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Nel corpo di guardia, in via del Pellegrino, del Commissariato di P. S. di Sant'Eustachio, il facchino Raimondi Francesco, di anni 38, da Solofra, essendo stato arrestato, tentò di suicidarsi, ingoiando dei mozzicone di sigaro.

Fu trasportato al Santo Spirito e giudicato guaribile in pochi giorni.

Un incendio. — Alle 22.30, fuori porta Trionfale, avveniva per una fiammifera, di proprietà di Buzzacchini Teresa in Martinelli. Le fiamme ne furono tempo distrussero il fieno.

Il danno ascende a lire 1000. La ficnilessa era assicurata nella Società *Il Mondo*.

Baruffe Al viale Giulio Cesare palazzo Bacci int. 20, Giacchetti Giulia di anni 27, da Pendoli, questionò con la coniugata Purilli Elisa e col fratello di questa a nome Quinto. Riportò varie contusioni guaribili in 10 giorni.

— In domestica Pasqualetti Filomena di anni 42 da Verdi, senza alcun motivo fu bastonata dalla padrona Ferreri Teresa, abitante in via S. Paolino alla Regola.

Contusione al braccio sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

Arresti — In un fienile in territorio di Roccapriora, in seguito ad app.stamento, fu arrestato certo Carli Amatesto, autore di violenze in persona de' sindaco di Rocca Priora.

Il Carli era armato di fucile.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, suoneranno con scelti programmi: dalle ore 15 alle 16 1/2 il concerto comunale al Pincio; dalle 18 1/2 alle 20 quello degli allievi carabinieri in piazza Colonna, quello del 64.o fanteria in piazza Scossacavalli e la fanfara del reggimento cavalleria Monferrato (15) diretta dal maestro Salvatore Ingegnatti in piazza Vittorio Emanuele, e dalle 15 1/2 alle 17 il concerto degli ex militari diretto dal prof. Enrico Benedetti in piazza del Cinquecento.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 3 4 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Mortedì, 21 novembre 1899 - 3.° *Custodia vende:*

Oggetti di pegno impegnati il dì 21 aprile 1899 fino alla polizza **79800**

La 1.ª *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 aprile 1899 fino alla polizza **80340**.

Si prega i vestiti di pegno rendati nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — La prima rappresentazione a prezzi popolari con la *Gioconda* ha avuto — e non poteva essere altrimenti — esito splendido. Infatti il teatro era gremito e vi assisteva il duca d'Aosta.

L'opera bella e gloriosa del Ponchielli ebbe il consueto successo per tutti gli artisti che erano poi quelli stessi delle precedenti rappresentazioni.

Di nuovo non c'era che il tenore Innocenti, il quale si comportò eccellentemente, riscuotendo applausi vivissimi.

Stasera riposo e per domani l'impresa ha creduto ed ha fatto bene, di preparare un'altra replica della *Gioconda*, a prezzi sempre popolari. così il desiderio di tutti e tanti sarà completamente appagato.

Mercoledì poi l'attesa *Mefistofele* con la Carelli ed il Carraso, del quale con piacere annunciamo la riconferma avuta dall'impresa per altre otto rappresentazioni, come pure il celebrato tenore ritornerà di vere soddisfazione, che aggiungerà alle tante e magniche ricevute in modo solenne dal pubblico tutto.

Valle — Stasera *Cause ed effetti*.

Adriano. — Una gran folla accorse ieri al *Barbiere di Siviglia*, in cui tanto la Tetrazzini quanto il Magini-Coletti furono fatti segno alle ovazioni più entusiastiche.

Stasera riposo e domani *La Sonnambula* con la Tetrazzini.

Nazionale. — *Le 5 parti del mondo* fecero riempire ieri il teatro in entrambe le rappresentazioni, tanto che l'impresa continua ancora a ripeterle.

Prossimamente la nuova operetta *Il regione all'Opera*.

Quirino. — Anche in questo teatro molto pubblico e applausi agli esecutori della *Fiaccrita* e del *Rigoletto*.

Stasera si replica il *Rigoletto*.

Manzoni. — I soliti due " sauriti „ ieri e vivamente applaudito il nuovo dramma *La fornia* che stasera si ripete.

Nuovo. — Il programma di stasera comprende l'esperienza romanesca *Rispetto ha fatto sega a scala* l'appariscente del quadri artistici viventi, e il ballo *Fili e Volard*.

Metastasio. — Stasera ultima replica a richiesta della *Spoonkiss der bocio* seguito dalla *Biscochella*.

Quanto prima serata d'onore di Tamburi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Cause et effetti*, ore 21

Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.

Quirino — *Rigoletto* ore 21.

Manzoni. — *Le forzia*, ore 21.

Nuovo — *Cavalleria rusticana* ore 21.

Metastasio — *Il marchese del Grillo*, 21.

Olympia e **Varietà** — Caffè Chantant, ore 21.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rompani Consultazioni ore 13-14 Piaz. Mart., Shiv. Sab. 3-5. Tel. P.S. Bernardo

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . . » *7,95*
Per quattro chiamate . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . . » *15,55*

Impianto di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
PARIGI, 11 - AVENUE DE L'OPERA - ROMA
Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. Dopo l'udienza S. M. si è intrattenuto fino al tocco con l'on. Presidente del Consiglio.

Pel discorso della Corona.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Colombo, si riunì la Commissione per la redazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Fu nominato relatore l'on. Villa.

Per le Calabrie.

Ieri mattina si riunirono in casa dell'on. Chimirri i deputati delle tre provincie calabresi per avvisare ai rimedi da proporre al Governo per tutelare la proprietà fondiaria contro i danni della mosca olearia e della filosserra, che colpiscono i magnifici prodotti di quelle regioni e fu nominata una commissione composta degli on. Chimirri, D'Alife e Trinchi, con incarico di prendere accordi con la Commissione incaricata dei Deputati pugliesi pel medesimo oggetto per concretare le proposte da sottoporre al Governo.

Sarà convocata una riunione plenaria di Deputati pugliesi e calabresi per prendere insieme le definitive risoluzioni.

Nella Magistratura.

Ieri sono stati firmati i decreti relativi al seguente movimento nell'alta magistratura:

Bandini comm. Agostino, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Firenze — Petrilli cav. uff. Oreste, id. id. Corte d'app. di Bologna — Ferro-Luzzi comm. Giovanni, id. id. Corte d'app. di Ancona — Ferrari comm. Carlo Ignazio, id. id. Corte di cass. di Torino, id. id. Corte d'app. di Trani — Serra comm. Ignazio, consiglie re Corte di cass. di Torino, nominato procuratore generale alla Corte d'app. di Casale Rosini cav. uff. Pasquale, sost. proc. gen. alla Corte di cass. di Firenze, è nominato procuratore generale alla Corte d'app. di Parma — Ricciulli cav. uff. Nicola, proc. gen. alla Corte d'app. di Bologna, trasferito a quella di Firenze — Guagno comm. Antonio, proc. gen. a Cagliari, trasferito a Bologna — Broggi comm. Isidoro, proc. gen. alla Corte d'app. di Firenze, trasferito a Cagliari — Di Marco comm. Pietro, primo presidente alla Corte d'app. di Messina, trasferito a Catania cui suo consenso — Bruno comm. Francesco, id. id. a Trani, trasferito a Messina a sua domanda — Valentini comm. Vincenzo, primo pres. alla Corte d'app. di Catania, collocc. a riposo a sua domanda.

Ministero Interno.

Sono autorizzate le eccedenze ai bilanci 1900 delle provincie di Palermo e Messina.

Ministero P. Istruzione.

Gli ispettori centrali Castellini, Milanesi e Fiorini, sono stati chiamati a far parte della Commissione per l'esame dei titoli degli aspiranti all'ufficio di Direttore didattico.

L'ispettore centrale cav. Gennaro è stato chiamato a far parte della Commissione per le promozioni degli ispettori.

A sostituire il compianto prof. Concina nella Commissione per i sussidi per l'istruzione elementare, è stato nominato il prof. Francesco Tiscornia, direttore della Scuola elementare Municipale di piazza del Biscione.

Ministero Lavori pubblici.

In seguito a premure fatte dall'on. Lacava per agevolare i foraggi nell'Isola, e che gli allevatori del bestiame in Sardegna dovranno, quest'anno, importare dal continente a causa del mancato raccolto dei foraggi nell'Isola, la Compagnia Reale delle Strade Ferrate della Sardegna ha già accordato, a partire dal 15 corrente, il ribasso del 50 0[0 sui prezzi di tariffa per trasporti di fieno pressato, che le saranno consegnati nelle stazioni di Cagliari, Golfo Aranci, Terranova e Porto Torres, e le Ferrovie Secondarie hanno promesso di concedere eguale ribasso.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con Decreto Reale d'oggi è stato abolito il diritto di contrarre matrimonio delle assillarie telegrafiche e si sono abolitali i provvedimenti direttali ad assicurare la graduale ammissione in pianta stabile delle aiutanti, delle ex-assillarie ed ex-giovani-aiutanti, ora si dimette per contrarre matrimonio e delle supplenti degli uffici di seconda classe, che abbiano prestato nei medesimi tre anni di servizio o che siano state in maniere non meno agli uffici di prima classe.

Ministero Marina.

Il ministro della marina ha partecipato al Corpi la morte del medico di 2.a cl. Carrino Pasquale, imbarcato sul " Governolo. „

Il ministero della marina ha rinnovato l'invito al personale della R. marina di astenersi dal portare in Italia giovanetti africani ed avverte nuovamente che ove si rendesse, per qualsiasi causa, necessario il loro ritorno in Europa, le spese relative saranno a carico di chi li avrà condotti nello Stato.

Col 1o dicembre p. v. passerà in armamento ridotto a Venezia la regia torpediniera 735 al comando del tenente di vasc. Alvisi Antco.

Il medico di 2.a cl. Ettari Roberto è destinato a sostituire quello imbarcato " Archimede „ l'ufficiale sanitario Parrozzani Antonio.

L'allievo della R. Accademia navale Viotti Dalma è sbarcato ieri dalla " Terribile „ per recarsi a Livorno presso il predetto Istituto.

L' " Urania „ è partita da Gaeta e giunta a Napoli; il " Caprera „ è giunto a Napoli.

(3) **Spezia**, 19. — Proveniente dal Pireo, è giunta la R. nave *Dandolo*, comandata dall'ammiraglio Farina.

Vennero scambiati i saluti d'uso.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 12 al 18 novembre

(Fuori dazio).

MERCI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso. da strame	Q.	105 —	120 —
Buoi e vacche da strada	»	110 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

III.

" Questa sera mentre tu mi aspetterai sulla porta di casa, io sarò in viaggio per l'Italia. Oh Maria quanto la tua delusione mi rende infelice! Natro fiducia però che tu non accuserai il mio cuore d'indifferenza, e se tu vedessi le lacrime e i baci di cui cuopro questo foglio che fra poco giungerà a te, indovineresti i miei sentimenti.

" Il il nostro caro Uccellino di paradiso potrà rallegrarti nella mia assenza? Immagino che ella sia già una grande e bella signorina e temo che fra noi sia finita la cara intimità di una volta, e che il nome che le imposi di uccellino di paradiso io debba scstituirlo al suo di Miss Lifford.

" Intanto salutela per me insieme all'abbate " Lifford che prego di benedirmi nel mio viaggio e nella nuova vita.

" A te poi e alla mamma tutta l'affettuosa tenerezza mia.

Maurizio.

Povera Maria! Non aveva torto di sentirsi poco soddisfatta di questa lettera, di augurarsi di trovarvi meno belle parole, ed essere gelosa dell'Italia, che giudicava una rivale pericolosa del suo amore!

Col cuore stretto, come in una morsa d'acciaio si corico silenziosamente e dopo aver dato sfogo alle lacrime si addormentò.

Le parve allora, nel sogno, che un ostacolo immenso, insuperabile si frapponesse fra lei e Maurizio, ostacolo che mai avrebbe potuto superare. Le parea che una donna, della quale non distinguéva il volto e la figura, s'impadronisse di Maurizio, ed egli si lasciasse prendere da questa sirena, che cantava con voce armoniosa vicino a lei, insieme a lui, mentre ella, la povcrina, rimaneva in rie e come con morta, vicino a loro che che ci guardavano negli occhi e a poco a poco sparivano come sollevati tra nubi luminose. Si svegliò dall'incubo e si trovò piangente e sola.

L'indomani, il suo volto portava le traccie delle lagrime e di un dolore smisurato.

— Dimmi la verità Maria, le dimandò Geltrude vedendola tanto triste, tu ami Maurizio?

— Si perchè anch'egli mi ama.

— Dunque ti ha promesso di sposarti?

— Oh no, noi siamo liberi ambedue.

— Però nella sua lettera fa allusione a questa idea.

— Forse, rispose Maria, ma noi siamo abituati a parole di questo genere. Ciò non toglie che non sia corsa fra noi promessa alcuna.

La curiosità di Geltrude era eccitata al massimo punto per il piccolo romanzo che intravedeva nelle relazioni dei suoi giovani amici, e perciò ebbe delle maniere investigative e carezzevoli, per far parlare Maria, la quale con abbandono confidenziale le apriva l'animo suo, bisognoso di espansione.

Le lettere che giungevano dall'Italia, contenevano descrizioni entusiasie della bellezza del suo cielo, della vita artistica, dei monumenti meravigliosi della poesia del culto religioso, e questo entusiasmo si comunicava a Geltrude avida di conoscere ciò che per lei rappresentava la esistenza l'unico modo si vivere felicemente.

Le poche parole dette da Maurizio di lei le rendevano una specie d'omaggio, mentre le ricordavano l'intimità dell'infanzia; e questa memoria rispettosa, rivestita d'una leggiera sfumatura romantica, appagava il suo amor proprio.

Si stabilì che alle lettere di Maurizio si sarebbe risposto insieme e così Maria, sotto la dettatura di Geltrude, sostenava una corrispondenza brillante e animata, con qualche sapore di eccentricità, il che talora dava a Geltrude una impressione poco gradita e inebbriava Maurizio secondato ne' suoi criterii artistici.

IV.

Scorsero così tre lunghi anni e poi giunse il giorno desiderato, in cui Maurizio fece ritorno alla città nativa, fornito di severi studi classici col cuore bisognoso d'affetto e la mente piena di aspirazioni alla celebrità, alla gloria.

Senza essere un tipo di virile bellezza, egli aveva nella sua fisionomia l'impronta che rivelava la potenza creatrice del genio.

Maria lo guardava estatica, nelle lunghe passeggiate che facevano insieme.

In un pomeriggio di luglio in cui una brezzolina leggera temperava gli ardori d'una giornata estiva, si erano seduti ambedue al rezzo d'alcune piante acquatiche, in prossimità del pacifico Leman e parlavano animatamente del passato e del loro avvenire, allorchè udirono il tonfo di due remi immergersi nel lago e videro la bella abbarcazione di Lifford che si avanzava verso di loro sola nella sua leggera imbarcazione.

L'esercizio del remaggio coloriva le gote, d'ordinario pallide, di Geltrude, un sorriso ne illuminava il volto, come un raggio di sole illumina la rosa sullo stelo.

Ella salutò Maurizio con grazia a gittando a Maria un fascio di fiori le disse:

— Tieni, prendi; sono per te, ad eccezione di queste rose bianche che conservo per lo mio Lifford. Ma come potrò scendere dal mio battello? E' proprio il caso di dire come Moliere: Che diavolo sono venuta a fare in questa galera?

D'un salto Maurizio fu sulla riva del lago, si slanciò nella barca e, con destrezza, la diagiò dalle erbe che ne impedivano l'avanzare e poi voltosi galantemente alla giovane le disse:

— In qual parte la signora vuole abbordare?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Ritirasi sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Italia . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Secondo* gli 20 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, sconvenienti. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Plin. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) cent. 70. - **La Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è riservata in base ad atto speciale, come qui appresso segnato.
Trattenuti di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

La tisi o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale cha si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato' ectsa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora hanno ripreso i loro affari. La *cretone* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri

Le malattie segrete Il restringimento, ecc. ecc. sono le malattie più frequenti on cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che l'*Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro le malattie segrete restringimento ecc. Attestato, Venezia 10 Genn. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra *Inizione antisettica*. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia profonda riconoscenza ho il piacere segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie segrete.

Costa L. 2,50, per posta 3,25; quattro a L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

Calvi e canuti In primavera tutti gli esseri organici prendono nuova vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi, E' un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi del Dr Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal Dr Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli modificando il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costa L. 5 per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28 Palazzo Angri.

La gotta, il rennatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. La vittoriosa del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo immediatamente fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi tormentava da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia. ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con effetto magico) è l'espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 3 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

Il diabete è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono esperimentate tutte le cure. Tanto conosciamente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi lo domanda con cartolina doppia. Invece con la Cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa trenta guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia che vuole, in breve tempo riprende le forze nello scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. E' stata sperimentata con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

La neurastenia con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unica cura che fa penetrare il ferro il fosforo il manganese immediatamente nel sangue e nell' organismo. Attestato. Monastier 28|1|'99 ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi spedisconla subito. Grazie e saluto V. S.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all' Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

Il sangue guasto ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La migliore prova è la guarigione degli ammalati che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline raglia (Salerno) 19|1|'99. Laureana (Salerno) 19|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cotichè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore era così bene che non fa crodere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingrossi ghiandolari, guarisconsi le piaghe dannose.

La Smilacina si misura benissimo al lodare. Costa L. 5 il flacon, per posta l. fl. 5,5, tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Iodoro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

La tosse ostinata per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi Vedi 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. E' superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, *naviglioso juri prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc)

Costa L. 3 e si prepara con facilità e semplice, si adopera con la spiegata. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28 Palazzo Angri.

L'impotenza per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La migliore prova la danno gl'istessi, che al bisogno ripetono con certezza la cura. Attestato. Io prego nuovamente spedirmi il vuo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12|'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute, solo questa cura è benefica per ricuperare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. fl. 6 Cr) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 per l'Italia e fr. 5 per l'Estero — DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C, — Milano Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno. 2

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi.ri per l'America del Sud C. P. HOFER & C. - Genova

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1899-900 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1899-900
dal 1 al 10 Novembre — (12° Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1030	1022	+ 8	
Media	4729	4730	— 1	1029	1021	+ 8	
Viaggiatori . .	1.376.099 66	1.342.941 18	+ 43,158 48	65.653 41	91.921 03	— 2,431 78	
Bagagli e cani .	76.240 26	77.423 73	— 922 53	2.488 75	1.709 20	+ 774 50	
Merci a G. e P. ac.	400 475 52	378.873 25	+ 21.601 27	14.100 03	13.091 80	+ 1,008 28	
Merci a P. V. .	2.142.978 19	1.969.626 14	+ 173,352 05	89.812 48	82.267 76	+ 7,744 67	
TOTALE	4.007.991 03	3.768.871 30	+ 239 029 73	170.049 62	158.000 44	+ 11.959 13	

Prodotti *dal 1 luglio al 10 Novembre 1899*

Viaggiatori . .	21.260.999 30	20.906.652 10	+ 354,338 20	906.341 75	1.006.474 65	— 100,132 90
Bagagli e cani .	534.447 53	372.147 07	+ 62.677 48	19.946 13	39.091 82	— 19,845 75
Merci a G.e P. ac.	5.019 054 93	4.852.754 97	+ 166.299 96	157.736 62	176.242 82	— 18,440 05
Merci a P. V. .	34.977.605 14	33.845.826 41	+ 1153.119 47	1.025.837 88	1.001.632 24	+ 24,195 64
TOTALE	62.130.5.9 99	60.150.837 80	+ 1854.119 74	2.109.312 58	2.214.444 69	— 105,233 01

Prodotto per chilometro.

della decade . .	847 59	796 80	+ 50 73	165 10	154 69	+ 10 41
riassuntivo. .	11.072 38	10.084 43	+ 989 18	2.049 77	2.188 90	— 113 13

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 7).
CUPOLA S. PIETRO (dalle 8|1. (Permesso via Sagrista 3)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa: Sala 14.
Gallerie: S. LUCA, Scala 34: dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Id. MONTE DI PIETA': Area del Monte 28: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 10-14.
Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 8 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 2 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 (2 p.).
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle dalle 10 alle 14.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: Scala della Pinacoteca di S. Pietro, stanzone del Direttore: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza di Giovanni dalle 10alle 15.
Id. KIRCHERIANO: vic Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,10	9,30	—	13,35	17,—	19,25	23,55	
Pisa	7,40	9,5	14,35	21,40	21,25	—	—	
Terni	7,40	9,5	14,35	20,30	21,25	—	—	
Milano	7,40	9,5	14,35	20,30	21,25	—	—	
Foligno-Ancona	7,15	12,—	—	19,5	21,—	—	—	
Firenze-Milano.	—	9,30	2,40	—	14,30	20,10	—	
Orvieti-Arezzo	7,15	9,—	9,45	11,50	14,30	—	—	
Civitavecchia. .	5,30	—	13,50	—	—	17,5	—	
Fraccati	6,30	9,35	13,—	—	18,10	17,55	—	
Marino-Albano .	6,35	9,35	13,17	—	—	17,15	—	
Assisi-S. v. Alban.	7,—	9,50	—	—	—	17,30	—	
Assisi-S. (Campi)	7,—	—	—	—	—	17,40	—	
Velletri-Terni. .	7,—	—	—	11,50	16,25	17,40	—	
Roccigliano-Viterbo	6,40	—	—	10,—	17,25	—	—	

Arrivi alla stazione

Napoli	7,—	9,40	14,—	—	19,35	23,10	—	
Pisa	6,45	—	9,47	11,37	16,55	22,44	23,20	
Torino	6,45	—	9,47	11,37	16,55	22,44	23,20	
Milano	6,45	—	9,47	11,37	16,55	22,44	23,20	
Ancona-Foligno .	7,15	11,40	14,50	—	—	21,40	23,25	
Milano-Firenze.	6,40	10,50	—	19,10	—	—	—	
Avezzano-Tivoli.	9,—	—	15,25	—	19,30	23,20	—	
Tivoli.	9,—	—	—	17,30	19,30	23,20	—	
Civitavecchia. .	9,—	—	—	—	19,30	—	—	
Fraccati	7,25	9,15	13,41	16,47	18,25	22,—	—	
M.-Aonio (v. Albano)	7,—	9,—	—	—	18,20	—	—	
M.-Aonio (v. Campi.)	7,40	14,30	18,35	—	—	—	—	
Albano-Velletri.	8,30	9,27	14,—	16,57	19,55	—	—	
Terracina-Velletri .	7,40	9,58	—	16,10	19,55	—	—	
Viterbo-Roccigliano	9,55	15,—	—	20,54	—	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,30	11,30	17,30		
Bagni p.	6,30	9,30	12,30	18,30	Partite.	
Tivoli a.	8,16	11,8	13,30	19,30		
Tivoli p.	8,30	11,30	15,—	19,45	15,31	
Bagni p.	7,9	10,9	12,46	18,52	16,09	
Roma a.	8,16	10,45	13,30	17,30	20,6	

AI CONSUMATORI DI LUCE ELETTRICA

Lampade a consumo ridotto
Economia del 25 per cento GARANTITA - Potere luminoso GARANTITO

Si inviano documenti ufficiali **gratis** a chi ne fa richiesta. **A. M. MASSARI, Agente Internazionale di Brevetti.**
ROMA - Via della Vite, 74 - ROMA

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro: 9 alle 16 (p).
Palazzo Farnesino: via Lungara N. 230: 12 alle 15 (2 p.).
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 alle 16.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 (p).
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 283: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Via Appia Antica 97: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magnanapoli Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 1; e dalle 15 alle 18.
Colosseo e GALLIENE, dalle 9 alle 16 (p).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Via S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dei Cappuccini, Via Veneto.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 16 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 3 cad.

Large or small (lo ha) furnished apartments Pension Smith, 47 Corso. 1041

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 3 cad.

Piano di otto camere cucina due vani d'ingresso, acqua Marcia e Trevi, volendo cantina prospetti via Ripetta 217 e Largo Tovere. 1032

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vicinissima alla stazione completa camvagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni la via Nomentana. 1036

Corso Vittorio Emanuele 21 Appartamenti grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno, in una posizione splendida. Portone carrozzabile. Accessorre. Si affittano anche al mese di pensione. 9011

Palazzo Roccagiovine Appartamento principale e secondario ammobiliato piano nobile. Vari appartamenti vuoti, scuderia e rimesse. S. Carlo al Corso, angolo via Carrozze. Appartamenti diversi. Rivolgersi portiere Foro Traiano 1.

Elegante appartamento mobiliato via 20 Settembre N. 128 piano nobile con giardino interno esposto a mezzogiorno. 1048

Cedesi subito grandioso appartamento 21 vasti camere, in parte ricostruite, ammobiliate, primo piano palazzo Borghesi Corso 155. Posizione splendida. Condizioni vantaggiosissime. Informazioni dal portiere. 1049

Appartamento elegante mobiliato di 7 vani a cucina a piano mezzodì in prossimità di piazza Colonna. Portiere, per nelle cameere acqua marcia e trevi. Affittasi molto parzzosa. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 84. Visibile dalle 10 a mezzogiorno. 1044

Affittasi appartamento di 11 vani e mezzo, capolinea mezzogiorno, piazza di Torsanguigna to chiavi dal portiere al N. 361 via S. Apollinare.

Via Milano 19 appartamento al 4 piano, cameriera, cucina, terrazza, visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere. 1047

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli le si annulli incomodi, curate e guarite del professore Fatiertal Enrico. Sistema speciale che in 60 anni ha sempre dato felice successo. Ritorno unità 1 giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 53 p. p. Telefono 2625. 1029

10,000 lire di regalo sono nelle tasche della Acqua Progressiva imperabile 8 Pins di Secolo, che ritorna il colore primitivo ai capelli bianchi. Bottiglia L. 3. Rocchetti, Fosso Cornacchie 12 Roma. Per l'Italia aggiungere una lira fino a tre bottiglie. Non si spedisce per assegno. 1035

Bigliardo in buonissimo stato da vendere occasione favorevole a prezzo mite. Per le tentative rivolgersi sala bigliardi Via dalla Vite N. 6 proprietario Ambrosetti Napoleone. 1026

Mobili a nolo al dettaglio e per intieri appartamenti. Stoffe ed altri articoli vari di Vienna Ditta Fontanini via Venti Settembre 90A magazzino interno. 1046

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambi i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 39 p. mezzan, prima porta a sinistra 1005

Uomo serio cercasi che conosca benissimo il francese di buona presenza con ottimo referenze capace di disimpegnare mansioni domestiche, cerca occasione anche col semplice vitto. Rivolgersi A. Fabbi, Corso n. 37, presso Mengone. 1041

Signorina munita di licenza tecnica cerca impiego o commessa in qualsiasi negozio o commissione. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d' Amministrazione. 1009

English lessons - Leziori d'inglese
Il Reverendo Odlin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Circi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 1099

The Berlitz School of Languages 23 via Firenze Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz si parla, anche principianti sono guidati a parlare nella lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Lingua russa conversazione, grammatica, traduzioni da un signore russo colto. A. Sy fermo posta 1043

Persona senza pretese si presta volentieri per qualche ora per fare la corrispondenza presso un ufficio o casa privata o anche esercizio. Rivolgersi con lettera all' Am. del Popolo Romano. 1050

Lingua inglese Lingua tedesca conversazione, grammatica, letteratura traduzioni da un gentil signore inglese colto laureato. Dirigersi Alpha fermo posta.

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso Marina, in una distinta famiglia. 951

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pranzare, affittasi anche per un solo mese. Largo Tevere Frati N. 17 piano 1. 1002

Via Monte d'Oro N. 16 piano 2. e salotto ingresso libero alle scale singolarmente ammobiliato presso da convenirsi ottima famiglia. 1052

Corrispondenze
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 3

Lilla Ti sono dunque così indifferente? potevi mentire un poco? Sognami sovente, ed io non dogmati sovente, ed io non dogmati sovente, ed io non dogmati